



Rapporto sui risultati della consultazione

Pacchetto di ordinanze agricole 2024/Politica agricola a partire dal 2022 (PA22+)

6 novembre 2024

Indice

1	Oggetto della procedura di consultazione	4
2	Risultati della procedura di consultazione	4
2.0	Compendio	4
2.1	Ordinanza concernente le tasse dell'Ufficio federale dell'agricoltura (Ordinanza sulle tasse UFAG, RS 910.11)	4
2.2	Ordinanza sui pagamenti diretti (OPD, RS 910.13)	5
2.3	Ordinanza sul coordinamento dei controlli delle aziende agricole (OCCL, RS 910.15).....	12
2.4	Ordinanza sull'agricoltura biologica (RS 910.18)	12
2.5	Ordinanza sulle zone agricole (RS 912.1).....	14
2.6	Ordinanza sui miglioramenti strutturali (OMSt, RS 913.1)	14
2.7	Ordinanza concernente le misure sociali collaterali nell'agricoltura (OMSC, SR 914.11)	15
2.8	Ordinanza concernente la ricerca agronomica (ORAgr, RS 915.7).....	15
2.9	Ordinanza sulle importazioni agricole (OIAgr, RS 916.01)	16
2.10	Ordinanza sulla produzione primaria (OPPrim, RS 916.020)	17
2.11	Ordinanza sul vino (RS 916.140) e ordinanza sull'elenco dei vitigni (RS 916.140.1).....	18
2.12	Ordinanza sugli alimenti per animali (OsAIA, RS 916.307).....	18
2.13	Ordinanza sugli effettivi massimi (OEMas, RS 916.344)	18
2.14	Ordinanza sul sostegno del prezzo del latte (OSL, RS 916.350.2).....	18
2.15	Ordinanza sulle uova (OU, RS 916.371).....	18
2.16	Ordinanza concernente Identitas AG e la banca dati sul traffico di animali (OIBDTA, RS 916.404.1).....	19
2.17	Ordinanza sui sistemi d'informazione nel campo dell'agricoltura (OSIAgr, RS 919.117.71) ...	19
2.18	Ordinanza concernente l'analisi della sostenibilità in agricoltura (RS 919.118)	19
2.19	Nuova ordinanza concernente i contributi per la riduzione dei premi delle assicurazioni per il raccolto (ORPAR).....	20
2.20	Nuova ordinanza concernente la promozione di reti di competenze e d'innovazione per l'agricoltura e la filiera alimentare (OPRCI)	21
2.21	Ordinanza sul servizio civile (OSCi, RS 824.01)	22
2.22	Ordinanza del DEFR sull'agricoltura biologica (RS 910.181)	22
2.23	Ordinanza del DEFR concernente l'igiene nella produzione primaria (OIPPrim, RS 916.020.1)	23
2.24	Ordinanza del DEFR sul servizio civile (OSCi-DEFR, RS 824.012.2)	23
2.25	Ordinanza sulla liberazione secondo l'OIEVFF (RS 916.121.100)	23
3	Lista dei partecipanti alla consultazione	25
3.1	Cantoni	25
3.2	Partiti politici rappresentati nell'Amministrazione federale	26
3.3	Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna.....	26

3.4	Associazioni mantello nazionali dell'economia.....	26
3.5	Altre cerchie interessate	26

1 Oggetto della procedura di consultazione

La consultazione presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni e le organizzazioni interessate è durata dal 24 gennaio al 1° maggio 2024. Le seguenti ordinanze erano oggetto della consultazione.

- Ordinanza concernente le tasse dell'Ufficio federale dell'agricoltura (Ordinanza sulle tasse UFAG, RS 910.11)
- Ordinanza sui pagamenti diretti (OPD, RS 910.13)
- Ordinanza sul coordinamento dei controlli delle aziende agricole (OCCL, RS 910.15)
- Ordinanza sull'agricoltura biologica (RS 910.18)
- Ordinanza sulle zone agricole (RS 912.1)
- Ordinanza sui miglioramenti strutturali (OMSt, RS 913.1)
- Ordinanza concernente le misure sociali collaterali nell'agricoltura (OMSC, RS 914.11)
- Ordinanza concernente la ricerca agronomica (ORAgr, RS 915.7)
- Ordinanza sulle importazioni agricole (OIAgr, RS 916.01)
- Ordinanza sulla produzione primaria (OPPrim, RS 916.020)
- Ordinanza sul vino (RS 916.140) e ordinanza sull'elenco dei vitigni (RS 916.140.1)
- Ordinanza sugli alimenti per animali (OsAIA, RS 916.307)
- Ordinanza sugli effettivi massimi (OEMas, RS 916.344)
- Ordinanza sul sostegno del prezzo del latte (OSL, RS 916.350.2)
- Ordinanza sulle uova (OU, RS 916.371)
- Ordinanza concernente Identitas AG e la banca dati sul traffico di animali (OIBDTA, RS 916.404.1)
- Ordinanza sui sistemi d'informazione nel campo dell'agricoltura (OSIAgr, RS 919.117.71)
- Ordinanza concernente l'analisi della sostenibilità in agricoltura (RS 919.118)
- Nuova ordinanza concernente i contributi per la riduzione dei premi delle assicurazioni per il raccolto
- Nuova ordinanza concernente la promozione di reti di competenze e d'innovazione per l'agricoltura e la filiera alimentare (OPRCI)
- Ordinanza sul servizio civile (OSCi, RS 824.01)
- Ordinanza del DEFR sull'agricoltura biologica (RS 910.181)
- Ordinanza del DEFR concernente l'igiene nella produzione primaria (OIPPrim, RS 916.020.1)
- Ordinanza del DEFR sul servizio civile (OSCi-DEFR, RS 824.012.2)
- Ordinanza sulla liberazione secondo l'OIEVFF (RS 916.121.100)

2 Risultati della procedura di consultazione

2.0 Compendio

Nel quadro di questa procedura di consultazione sono pervenuti 164 pareri di Cantoni, partiti politici, associazioni e organizzazioni.

2.1 Ordinanza concernente le tasse dell'Ufficio federale dell'agricoltura (Ordinanza sulle tasse UFAG, RS 910.11)

Allegato 1 numeri 3.1-3.3

14 Cantoni, COSAC, AGORA e FiBL accettano questa nuova disposizione. Le organizzazioni del settore vitivinicolo nonché VD e NE sono parzialmente favorevoli a questa modifica e chiedono che i costi delle analisi siano a carico della Confederazione o addirittura abrogati, passando ad analisi gratuite. BS auspica che le disposizioni svizzere siano armonizzate con quelle dell'UE. Le organizzazioni agricole sostengono i costi effettivi senza alcuna obiezione.

2.2 Ordinanza sui pagamenti diretti (OPD, RS 910.13)

Copertura assicurativa

3 partiti (Alleanza del Centro, PSS e I VERDI), diverse organizzazioni contadine (USC, Bio Suisse, USDCR, SAB, SAV, VKMB) e la larga maggioranza dei Cantoni sono favorevoli all'introduzione di una copertura assicurativa per il coniuge che collabora in azienda. SH e AI, invece, sono contrari. CDCA, COSAC e 11 Cantoni vogliono limitare la portata della copertura assicurativa obbligatoria alla previdenza contro i rischi che copre il rischio invalidità. USC, USDCR e 13 Cantoni approvano la portata della copertura assicurativa obbligatoria comprendente una previdenza contro i rischi che copre il rischio invalidità nonché un'assicurazione d'indennità giornaliera. Tuttavia, numerosi Cantoni e USC chiedono una disposizione più semplice dal punto di vista amministrativo e un'attuazione più facile, come ad esempio controlli a campione, rinuncia a determinate deroghe, autodichiarazioni e acquisizione di dati fiscali senza il consenso del gestore. L'USDCR è esplicitamente favorevole alle numerose deroghe e semplificazioni per garantire che l'attuazione non causi difficoltà finanziarie alle famiglie contadine.

Contributi per l'efficienza delle risorse

L'abrogazione del capitolo sesto (contributi per l'efficienza delle risorse, restanti art. 82–82c) non ha suscitato obiezioni di fondo. Soltanto apisuisse auspica il mantenimento del contributo per l'impiego di una tecnica di applicazione precisa.

Articolo 14 capoverso 6

SCNAT è esplicitamente favorevole al computo delle superfici di cui all'articolo 78 sul 7 per cento di SPB secondo la PER. La maggior parte dei Cantoni non si è pronunciata esplicitamente in merito.

SZ, diverse associazioni di contadini (USC, Agrijura, BV AR, BV GR, BV NW, BV OberVS, BV OW, Prométerre, SHBV, SGBV, SOBV, BV SZ, BV UR, ZBV, ZBB) e altre organizzazioni (FLV, PSL, USF, SVZ, VTL, VSKP, VSA BO) sono favorevoli al computo delle superfici che ricevono un contributo ai sensi dell'articolo 78 (contributi per la promozione della biodiversità regionale e la qualità del paesaggio [BR/QP]) sulla quota di superfici per la promozione della biodiversità richieste dalla PER. Tuttavia, non ritengono necessario fare una distinzione tra superfici computabili e non, visto che i progetti per la biodiversità regionale e la qualità del paesaggio (BR/QP) (art. 79) devono comunque essere approvati dall'UFAG come condizione per il contributo ai sensi dell'articolo 78. Ciò complicherebbe il sistema.

Articolo 14a

5 Cantoni (ZH, AR, SG, GR, VD), PSS, VKMB e apisuisse sostengono la proposta del Consiglio federale di allentare l'esigenza relativa al 3,5 per cento di superfici per la promozione della biodiversità sulla superficie coltiva. Altri 14 Cantoni, CDCA, COSAC, 2 partiti (pvl, I VERDI), 3 organizzazioni per la protezione della natura e del paesaggio (Pro Natura, Pusch, FP), diverse organizzazioni contadine (Agrarallianz, Bio Suisse, KAGfreiland, Bergheimat, USDCR, FLV, SOBV, Saatzucht SG) nonché PIOCH e SVU appoggiano la proposta del Consiglio federale, tuttavia auspicano che siano computate anche altre superfici o che si proceda a ulteriori adeguamenti. BE e LU, DCPA, CDPNP e CCA nonché SCNAT, Vogelwarte, CFPNP, BirdLife, Greenpeace e Migros preferiscono che siano mantenute le disposizioni vigenti o che siano rese più severe. UR, SZ e NW, 2 partiti (PSS, Alleanza del Centro), USC e altre 25 associazioni e organizzazioni contadine chiedono l'abrogazione dell'esigenza relativa al 3,5 per cento di superfici per la promozione della biodiversità sulla superficie coltiva. FiBL propone di integrare l'esigenza tra le condizioni per il contributo BR/QP.

Articolo 35 capoversi 4 e 6

La modifica del capoverso 4 non ha suscitato obiezioni trattandosi di un adeguamento formale.

Anche la modifica formale del capoverso 6 gode di ampio sostegno. Alcuni Cantoni (GL, ZG, FR, BL, AI, SG, VS), CDCA, COSAC e ASR propongono che le superfici inerbite e i terreni da strame ricchi di

specie nella regione d'estivazione diano diritto non soltanto al contributo per la biodiversità bensì anche al contributo BR/QP.

Articolo 41 lettera d

UR, GR e JU, CFPNP, CDPNP e BV GR appoggiano la proposta di verificare il carico usuale dopo l'installazione di un impianto fotovoltaico. SCNAT, BirdLife, Vogelwarte e 5 organizzazioni contadine sono sostanzialmente favorevoli, tuttavia auspicano una precisazione di cosa si intenda per «sensibilmente cambiata». Secondo USC, CDCA, COSAC e 13 organizzazioni agricole questa modifica non è necessaria al momento. FR ha fornito pareri contrastanti.

Articolo 55 capoverso 1 lettera p: trasferimento delle misure specifiche di una regione nei progetti BR/QP

SZ, VS e JU, diverse associazioni di contadini (USC, Agrijura, BV AR, CAJB, BV GR, BV NW, BV OberVS, BV OW, SHBV, SOBV, SGBV) e altre organizzazioni (Holstein, IG BU, Swissbeef, GalloSuisse) approvano esplicitamente l'abrogazione della lettera p (ovvero il trasferimento delle superfici per la promozione della biodiversità specifiche di una regione dai contributi per la biodiversità ai contributi BR/QP).

Articoli 55 capoverso 1 lettera 1^{bis} e 57 capoverso 1^{bis} lettera a: trasferimento di alberi indigeni isolati e viali alberati nei progetti BR/QP

Il fatto che si voglia semplificare l'esecuzione per quanto riguarda gli alberi ha riscosso l'approvazione generale. GR, le associazioni di contadini (USC, BV AR, BEBV, BV GR, BV OberVS, SGBV, SHBV, SOBV, ZBV) e altre organizzazioni (Holstein, GalloSuisse, USF, Kreiskommission BeO, VSA BO) approvano esplicitamente l'abrogazione della lettera 1^{bis} e il trasferimento di alberi indigeni isolati e viali alberati nei contributi BR/QP.

SAB, AG Berggebiet e SAV temono una riduzione del contributo per alberi indigeni isolati e viali alberati. Siccome per i contributi BR/QP è previsto un tetto massimo, ipotizzano che alberi isolati e viali alberati non daranno più diritto a contributi e quindi la motivazione a preservare queste strutture diminuirà.

Articolo 58 capoversi 6 e 7: piccole strutture

I Cantoni, le associazioni di contadini e altre organizzazioni sostengono la proposta secondo cui si possono predisporre piccole strutture se indicate per motivi legati alla protezione della natura o nell'ambito di progetti BR/QP. Siccome questo articolo era stato modificato nel pacchetto di ordinanze agricole 2023, viene adeguato alla versione 2024 dell'OPD.

Articoli 58 capoverso 7 e 59 capoverso 5

6 Cantoni (BE, LU, UR, SZ, ZG, BL), CCA, 2 partiti (PSS, pvl), 11 organizzazioni contadine nonché 5 organizzazioni per la protezione della natura e del paesaggio (CFPNP, FP, Pro Natura, Pusch, Greenpeace) appoggiano la proposta di vietare l'impiego di falciatrici su tutte le superfici per la promozione della biodiversità. Anche GR, Umweltfreisinnigen SG, IP-Suisse, Bio Suisse, SCNAT, Vogelwarte, FiBL e BirdLife la sostengono, ma propongono di aumentare le aliquote di contributo al livello qualitativo I oppure di concedere un aiuto finanziario alle aziende che possiedono falciatrici dotate di condizionatore fisso affinché possano adeguarsi al nuovo contesto. 4 Cantoni (SH, TI, VS, JU), KIP, KuL-Carea, USC e altre 29 organizzazioni contadine sono contrari alla proposta.

Articolo 71b capoverso 3: eccezione concernente le strisce per organismi utili per superfici per la promozione della biodiversità specifiche di una regione

Questa modifica è dettata dalla modifica dell'articolo 55 capoverso 1 lettera p (abrogazione delle SPB specifiche di una regione come parte dei contributi per la biodiversità) e dal trasferimento delle SPB specifiche di una regione dai contributi per la biodiversità ai contributi BR/QP (art. 78). Diverse associazioni di contadini (USC, BV AR, BEBV, BV OberVS, SHBV, SOBV, SGBV, ZBV) e altre organizzazioni (VTL, Agrijura, VSA BO, ASR, Holstein, Swissbeef) sostengono questa modifica.

Articolo 78 Contributo

L'accorpamento dei contributi per l'interconnessione e per la qualità del paesaggio è accolto in modo sostanzialmente positivo (ZH, BE, LU, NW, AG, VD, VS, NE, JU, I VERDI, CCA, PIOCH, DCPA, SCNAT, CFPNP) e consente di raggiungere meglio gli obiettivi della promozione della biodiversità e della qualità del paesaggio.

Tuttavia, in diversi pareri il nuovo contributo è oggetto di critiche. Si fa presente che si tratta di un concetto nuovo che va oltre il semplice accorpamento di comprensori e contributi per l'interconnessione ecologica e la qualità del paesaggio (SZ, GL, BL, FR, AI, CDCA, COSAC, associazioni di contadini). Inoltre, diversi Cantoni (SZ, GL, FR, BL, AI), CDCA, COSAC e le associazioni di contadini ritengono che l'elaborazione delle domande per i nuovi progetti comporterà un notevole dispendio a livello cantonale. ZG, TG e UR sono del parere che la semplificazione amministrativa potrebbe essere ottenuta abolendo completamente i rapporti.

Per SAB e AG Berggebiete è fondamentale che la quota della Confederazione sui contributi rimanga del 90 per cento. Diversi Cantoni (ZG, GR, AG, TG), CDPNP e SCNAT hanno notato un errore relativo al rimando alle aliquote di contributo all'allegato 7.

ZH e FR sono esplicitamente favorevoli al fatto che possano essere versati contributi per superfici sulle quali vengono svolti analisi ed esperimenti (cpv. 5).

Articolo 79 Esigenze relative ai progetti dei Cantoni, capoverso 1 lettere a e b: concezione «Paesaggio svizzero» (CPS) e infrastruttura ecologica (le)

L'impostazione dei progetti in linea con l'le e la CPS è caldeggiata da BE e AG, I VERDI nonché da altre organizzazioni (DCPA, SCNAT, CFPNP, FP) perché garantisce la sicurezza della pianificazione e l'utilizzo di sinergie. Altri Cantoni (ZH, SG, GR, TG, VS), CDPNP, Agrarallianz e Bergheimat la approvano ma con delle riserve.

8 Cantoni (OW, SZ, GL, FR, BL, AR, AI, GE), CDCA, COSAC, diverse associazioni di contadini e altre organizzazioni agricole sono contrari. Criticano il fatto che i progetti BR/QP debbano essere impostati verso il conseguimento degli obiettivi in termini di superfici e qualità secondo la CPS. Ritengono che ciò interferisca con i piani direttori dei Cantoni, che si vada ben oltre un accorpamento (il che sarebbe dispendioso ed equivarrebbe a un nuovo contributo) e che non si possa tener sufficientemente conto delle specificità regionali. Critiche vengono mosse anche per quanto riguarda il fatto che gli obiettivi quantitativi concernenti le superfici e la qualità dei progetti BR/QP debbano essere armonizzati con la pianificazione cantonale dell'le. Visti i ritardi nello sviluppo dell'le in molti Cantoni, questa non dovrebbe essere la base vincolante per i contributi (in quanto non esiste una base giuridica per l'le) ed è inaccettabile che l'attuazione dell'le sia finanziata attraverso i pagamenti diretti.

Articolo 79 Esigenze relative ai progetti dei Cantoni, capoverso 1 lettera c: importo dei contributi per misura

I contributi per misura devono essere in funzione del costo e del valore della misura. Tuttavia è importante anche valutare la necessità d'intervento. Questo è il parere di diversi Cantoni (ZH, BE, OW, ZG, FR, SG, AG, TG), CDPNP nonché di diverse organizzazioni e istituzioni (FP, Pro natura, BirdLife, Greenpeace, Pusch, Agrarallianz, Bergheimat) nonché I VERDI.

Articolo 79 Esigenze relative ai progetti dei Cantoni, capoverso 1 lettera d: specie bersaglio e faro

La lettera d è esplicitamente approvata da ZG, AG e TG, CDPNP, diverse organizzazioni e istituzioni (SCNAT, FP, Agrarallianz, Bergheimat, Vogelwarte) e dai VERDI. Tuttavia, essi fanno presente che con le specie definite per gli Obiettivi ambientali per l'agricoltura non si prendono in considerazione tutti i gruppi.

Secondo il parere di diversi Cantoni (SZ, GL, FR, BL, AR, AI), CDCA, COSAC, associazioni di contadini e altre organizzazioni va mantenuta la formulazione della vigente OPD perché lascia un margine d'intervento più ampio ai Cantoni.

Articolo 79 Esigenze relative ai progetti dei Cantoni, capoverso 1 lettera e: biotopi in inventari

L'esigenza che deve essere garantita la gestione mirata e conforme agli obiettivi di protezione delle superfici dei biotopi in inventari nazionali e regionali di cui agli articoli 18a e 18b LPN assicura che non sorgano contraddizioni all'interno del comprensorio dei progetti BR/QP. ZH, BE, ZG, AG, TG, CDPNP, CFPNP, Vogelwarte e I VERDI la approvano.

Al contrario, SZ, FR e AI, CDCA, COSAC, le associazioni di contadini e altre organizzazioni agricole ritengono che i biotopi richiedano provvedimenti di manutenzione specifici e adatti per ogni oggetto, che devono essere indennizzati di conseguenza. Il finanziamento dovrebbe essere interamente garantito da fondi attinti dal budget per l'ambiente e non dovrebbe dipendere dal budget cantonale o dal cofinanziamento cantonale. Non spetta soltanto all'agricoltura garantire una gestione conforme dei biotopi d'importanza nazionale e regionale e questo compito non deve essere finanziato esclusivamente attraverso i pagamenti diretti. Infine, la convalida degli inventari regionali non sarà completata in tutti i Cantoni prima del 2025, il che rende più difficile tenerne conto in questi progetti.

Articolo 79 Esigenze relative ai progetti dei Cantoni, capoverso 2: consulenza tecnica

6 Cantoni (ZH, BE, LU, SZ, FR, GE), CDPNP, le associazioni di contadini, altre organizzazioni e istituzioni agricole nonché CFPNP e CCA sono favorevoli alla consulenza, che però deve essere svolta in piccoli gruppi.

AG e VD, Agrarallianz e Bergheimat non sono d'accordo sul termine di quattro anni dall'inizio del progetto. SG è favorevole alla consulenza soltanto per misure complesse e GR caldeggia un contributo per la consultazione.

10 Cantoni (UR, GL, ZG, FR, SH, AR, AI, TG, VS, JU), CDCA e COSAC bocciano la consulenza obbligatoria, ritenendo che vada sì offerta, ma lasciando facoltà di scelta.

Articolo 79a Procedura

Per quanto riguarda la procedura per i progetti BR/QP, i commenti dei partecipanti alla consultazione riguardano, tra l'altro, i termini d'inoltro della bozza di progetto e della domanda. I pareri si sovrappongono a quelli sull'articolo 115h (disposizioni transitorie) e nel presente documento sono riportati nei commenti all'articolo 115h.

Le organizzazioni contadine chiedono una modifica redazionale in modo che i Cantoni possano presentare più domande. La procedura d'inoltro della domanda in due fasi trova il sostegno di 3 Cantoni (FR, AI, VS), COSAC, CDCA e PIOCH. Viene chiesto che l'ordinanza fissi il termine entro il quale le domande devono essere autorizzate dall'UFAG. 3 Cantoni (BE, UR, GR) auspicano scadenze diverse. FR e AI, CDCA, COSAC e Prométerre esigono che l'UFAG pubblichi le direttive tre anni prima del primo versamento del contributo. LU, CCA, I VERDI e diverse organizzazioni chiedono che l'UFAM sia coinvolto nell'esame e nell'autorizzazione dei progetti. LU, CCA, pvl, numerose organizzazioni e SCNAT esigono che un organo di esperti prenda parte all'esame dell'efficacia delle misure per la promozione della biodiversità.

Diverse organizzazioni sono favorevoli al fatto che ai Cantoni sia concessa una certa flessibilità nell'adeguare le misure nel corso del progetto. FR e diverse organizzazioni agricole della regione montana esprimono un parere positivo sulla possibilità di derogare alle esigenze relative alle SPB nel quadro dei contributi BR/QP. BE, OW e TG, CDPNP e diverse organizzazioni ambientaliste e per la protezione della natura, respingono questa possibilità. 4 Cantoni (UR, SO, SG, AG) e CFPNP ritengono che le direttive debbano essere elaborate in un processo partecipativo ed essere inviate in consultazione.

Articolo 97 capoverso 1 lettera b

Alcune organizzazioni contadine e associazioni di produttori si sono espresse formalmente in merito all'adeguamento della terminologia.

Articolo 98 capoverso 3 lettera c

Cantoni, associazioni di contadini e organizzazioni di produttori approvano la rinuncia alla carta stampata.

Articolo 104 capoverso 4

L'adeguamento del testo sulla base dell'accorpamento dell'interconnessione e della qualità del paesaggio nel contributo BR/QP gode di ampio sostegno.

Articolo 107a e capoverso 1 lettera b

In merito all'adeguamento della formulazione sulla base dell'accorpamento è giunta una proposta di modifica sul piano redazionale da parte di alcune associazioni di contadini e organizzazioni di produttori.

Articolo 109 capoverso 5

Le associazioni di contadini e le organizzazioni di produttori approvano questa modifica sul piano redazionale.

Articolo 115h: Disposizioni transitorie

Secondo la valutazione di molti Cantoni, associazioni di contadini e altre organizzazioni agricole, le tempistiche per l'introduzione del contributo BR/QP sono piuttosto strette. Ad esempio, i Cantoni hanno ancora bisogno di tempo per sviluppare le basi tecniche nell'ambito della biodiversità regionale e della qualità del paesaggio e, successivamente, i progetti concreti. Inoltre, devono adeguare i loro sistemi d'informazione sull'agricoltura. Anche l'UFAG avrà bisogno di tempo per valutare le domande di progetto e le bozze. Viene richiesto di rinviare l'introduzione di uno/tre anni. 6 Cantoni (OW, GL, ZG, SO, AR, SG) chiedono di posticiparla di un anno e di procedere al pagamento dei contributi a partire dal 2028, 5 Cantoni (UR, FR, SH, TG, TI) al 2028 o al 2030 e 12 Cantoni (ZH, LU, SZ, NW, BL, AI, GR, VD, VS, NE, GE, JU), CDCA, COSAC, associazioni di contadini e altre organizzazioni agricole al 2030. BE e AG non si sono espressi in merito alle tempistiche così come CDPNP che approva quelle prospettate.

Allegato 1 numero 1.1 lettera d

FR, LU e SG nonché FiBL sostengono l'introduzione del bilancio digitale delle sostanze nutritive. Altri 3 Cantoni (BE, ZH, ZG) sono favorevoli e auspicano un termine transitorio con una fase sperimentale. CDCA, COSAC, PIOCH, USC e 13 organizzazioni contadine, 7 Cantoni (AI, BL, FR, JU, SH, SZ, VS) e altre 22 organizzazioni hanno alcune riserve sulla digitalizzazione del bilancio delle sostanze nutritive. Chiedono che vengano mantenuti i processi e le frequenze dei controlli esistenti e che non vengano effettuate e/o controllate ulteriori registrazioni da parte delle autorità preposte all'esecuzione.

Allegato 1 numero 2.1.1

BE, LU, JU e ZG, USC e altre 11 organizzazioni contadine, Agrarallianz, BirdLife, Pro Natura nonché altre 16 organizzazioni approvano la modifica. GR auspica che si possa continuare a optare per software di terzi.

Allegato 1 numero 2.1.2

JU, LU e ZG, pvl nonché diverse organizzazioni ambientaliste (Agrarallianz, Pro Natura, Greenpeace) e altre 4 organizzazioni caldeggiavano la semplificazione amministrativa ottenuta grazie alla digitalizzazione del bilancio delle sostanze nutritive. Anche BE è favorevole, ma auspica che all'inizio dell'anno siano disponibili dati affidabili per un bilancio preventivo. BL, USC, 15 organizzazioni contadine e altre 26 organizzazioni hanno alcune riserve sulla digitalizzazione del bilancio delle sostanze nutritive. Chiedono che vengano mantenuti i processi e le frequenze dei controlli esistenti e che non vengano effettuate e/o controllate ulteriori registrazioni da parte delle autorità preposte all'esecuzione.

Allegato 1 numero 2.1.3

BE, LU e ZG, USC e altre 9 organizzazioni contadine nonché altre 20 organizzazioni approvano la modifica che include l'integrazione di HODUFLU nel sistema d'informazione centrale sulla gestione delle sostanze nutritive (digiFLUX).

Allegato 1 numeri 2.1.3a e b

AI, FR, SZ, UR, CDCA e COSAC approvano le modifiche proposte. USC e altre 15 organizzazioni contadine nonché altre 19 organizzazioni ribadiscono che deve essere possibile registrare il foraggio di base come avviene attualmente.

Allegato 1 numero 2.1.8

6 Cantoni (BE, FR, LU, SG, SH, TI) approvano la modifica relativa al riporto di sostanze nutritive sul bilancio delle sostanze nutritive dell'anno seguente. KIP e i Cantoni UR e AG auspicano una precisazione a livello formale ossia che il 5 per cento del «fabbisogno» di P e N può essere riportato sul bilancio delle sostanze nutritive dell'anno seguente. KIP propone inoltre che sia consentito il riporto di sostanze nutritive sul bilancio delle sostanze nutritive dell'anno seguente per almeno 3 anni consecutivi poiché non si può verificare se un riporto sul bilancio seguente è computato correttamente. Ciò si dovrebbe applicare anche per il compost e la calce apportati sull'arco di più anni nonché per i concimi fosforici distribuiti in viticoltura e in frutticoltura.

SO e ZH esigono che il riporto del 5 per cento di sostanze nutritive sia consentito indipendentemente dal fatto che si sia effettuato o meno un riporto nell'anno precedente. 4 Cantoni (LU, NW, SZ, VD), USC e 14 organizzazioni contadine nonché altre 22 organizzazioni chiedono che il riporto sia introdotto retroattivamente al 1° gennaio 2024. GR propone la reintroduzione di un limite di tolleranza del 5 anziché del 10 per cento. LU, TG e ZG, CCA, BPUK, pvl, alcune organizzazioni ambientaliste (Agrallianz, Greenpeace, Pro Natura) e altre 8 organizzazioni bocchiano il riporto delle sostanze nutritive perché penalizza il bilancio delle sostanze nutritive.

Allegato 1 numero 2.1.9b

BE, USC e 10 organizzazioni contadine nonché altre 14 organizzazioni sono favorevoli alla modifica.

Allegato 1 numero 2.1.10

BE, USC e 10 organizzazioni contadine nonché altre 14 organizzazioni sono favorevoli alla modifica.

Allegato 1 numero 2.1.13:

BE, JU e VS nonché USC, 11 altre organizzazioni contadine e altre 16 organizzazioni approvano la precisazione.

Allegato 1 numero 2.2.6 lettera g

7 organizzazioni contadine prendono esplicitamente atto dell'abrogazione della disposizione. Non ci sono state obiezioni.

Allegato 1 numero 6.1a.4

Ad eccezione di Stähler Suisse SA, le precisazioni proposte non hanno sollevato obiezioni. 5 Cantoni (ZG, FR, SG, GR, JU) e un'organizzazione si sono esplicitamente detti a favore delle modifiche.

Allegato 2 numero 1.9

LU, UDC, SAB, USC e 27 organizzazioni agricole ritengono che l'impiego di reti durante il pascolo debba essere consentito senza restrizioni. 7 Cantoni (UR, SZ, ZG, FR, SG, GR, VS) sostengono la proposta di autorizzare l'impiego di reti durante il pascolo se non provoca problemi agli animali selvatici. Sono favorevoli anche alla possibilità data al Cantone di emanare disposizioni al fine di garantire la protezione degli animali selvatici. PSA boccia sostanzialmente la modifica.

Allegato 2 numeri 4.1.10 e 4.2.9

6 Cantoni (UR, ZG, FR, SG, GR, VS) e BV GR approvano la formulazione proposta secondo cui nei piani di protezione del bestiame possono essere concesse deroghe alle disposizioni di cui al numero

4.1.9. USC e 24 organizzazioni agricole chiedono che la protezione degli animali selvatici non venga menzionata in questo punto. PSA bocchia la modifica.

Allegato 4 numero 10.1.1

Tutti i partecipanti alla consultazione che si sono espressi in merito approvano la definizione chiara di fasce di colture estensive in campicoltura (ZG, SG, GR, VS, SCNAT, USC e altre 20 organizzazioni contadine).

Allegato 4 numeri 13, 14.2.2 e 16

Tutti i partecipanti alla consultazione che si sono espressi in merito appoggiano queste modifiche volte a una maggiore coerenza a seguito dell'accorpamento dell'interconnessione e della qualità del paesaggio nel contributo BR/QP. Solo apisuisse chiede di continuare a promuovere progetti d'interconnessione per la preservazione delle specie di impollinatori a rischio.

Allegato 4 numero 17

5 Cantoni (BE, ZG, FR, SG, VS), USC e altre 18 organizzazioni contadine appoggiano le proposte di modifica delle esigenze relative ai cereali in file distanziate. ZH, AG e TG, CDPNP, KIP, KuL-Carea e Stähler Suisse SA bocciano parzialmente la proposta o fanno notare che le esigenze non possono essere controllate. SCNAT, BirdLife e Vogelwarte raccomandano di rielaborare sostanzialmente le esigenze relative ai cereali in file distanziate o di promuovere le misure mediante i contributi per i sistemi di produzione.

Allegato 6 lettera A numero 2.5

Non ci sono state obiezioni sulla modifica proposta relativa alla stabulazione individuale o in gruppi in un box ad area unica o ad aree multiple nel programma SSRA.

Allegato 7 numero 5a

SZ, le organizzazioni contadine e le organizzazioni di produttori approvano le aliquote della Confederazione al fine del calcolo degli importi massimi cantonali per le superfici agricole utili e per carico normale nel quadro del contributo BR/QP. GR, AG e VS esigono che siano aumentate. NW e 2 organizzazioni propongono di abolire gli importi massimi. Diverse organizzazioni della regione montana sottolineano che deve essere mantenuto il rapporto tra i contributi nella regione di pianura e quelli nella regione d'estivazione. 5 Cantoni (JU, UR, GL, FR, ZG), CDCA e COSAC bocciano le nuove aliquote perché penalizzano i Cantoni che hanno una quota di biodiversità regionale e di qualità del paesaggio superiore agli altri. AG e Prométerre propongono di introdurre per le misure contributi maggiori da parte della protezione della natura/UFAM.

Allegato 8 numero 2.1.6 lettere d ed e

Trattandosi di un adeguamento formale nell'ambito dei contributi per la biodiversità regionale e la qualità del paesaggio, è stato approvato da tutti.

Allegato 8 numero 2.2.3

Con l'introduzione del bilancio digitalizzato delle sostanze nutritive la documentazione delle forniture di concime aziendale mediante bollettini di consegna ed estratti da HODUFLU diventa superflua. Al punto di controllo sul bilancio delle sostanze nutritive, in caso di un bilancio incompleto finora non era specificato il termine d'inoltro suppletivo e quindi è stato inserito nell'OPD (10 giorni). NW e SZ nonché USC, altre 13 organizzazioni contadine e altre 16 organizzazioni sono contrari all'introduzione del termine suppletivo di 10 giorni.

Allegato 8 numero 2.2.4 lettera c:

SZ, USC e altre 27 organizzazioni contadine ritengono che le riduzioni in caso di mancato adempimento dell'esigenza del 3,5 per cento di SPB siano troppo elevate.

Allegato 8 numero 2.2.9a lettere b-d

BE approva le modifiche. CDCA, COSAC, 5 Cantoni (SZ, FR, TG, VD, GE) e 17 organizzazioni contadine sono contrari alla suddivisione delle riduzioni alle lettere c e d. LU, CCA e 5 organizzazioni ambientaliste bocciano l'abrogazione della lettera b.

Allegato 8 numero 2.9a

Anche questo adeguamento formale relativo alle riduzioni riscuote ampio consenso tra le cerchie contadine. GR, VD, JU e PIOCH fanno notare che è necessario un adeguamento redazionale sostituendo «misure» con «superfici» o «superfici e misure». La sanzione in caso di inosservanza dell'obbligo di consulenza è, da un lato, approvata da VS, dall'altro criticata da SZ, associazioni di contadini e di produttori che la ritengono troppo alta e da BE, AG, pvl, CDPNP nonché da altre organizzazioni che, invece, la ritengono troppo bassa.

Molti Cantoni, organizzazioni contadine e altre organizzazioni chiedono di mantenere un passo che non figurava nell'avamprogetto dell'OPD per il pacchetto di ordinanze agricole 2024 ma che, invece, è contenuto nell'OPD vigente e disciplina le riduzioni in caso di perdita di terreno in affitto.

Allegato 8 numero 3.9a

Anche questo adeguamento formale a seguito dell'accorpamento dell'interconnessione e della qualità del paesaggio nel contributo BR/QP riscuote ampio consenso.

2.3 Ordinanza sul coordinamento dei controlli delle aziende agricole (OCCL, RS 910.15)

Le disposizioni del nuovo articolo 7a non danno adito a obiezioni di fondo. Soltanto Stähler Suisse SA esige l'abrogazione di questo articolo. CDCA, COSAC e 12 Cantoni sono però scettici sull'adeguatezza dell'importo dell'indennizzo da parte della Confederazione e chiedono che il testo dell'ordinanza garantisca ai Cantoni un indennizzo più elevato o addirittura a copertura dei costi.

2.4 Ordinanza sull'agricoltura biologica (RS 910.18)

6 Cantoni (BE, GL, FR, SO, VS, NE), CDCA, COSAC e USC approvano, in linea di massima, le modifiche proposte. Servono a mantenere l'equivalenza con le corrispondenti disposizioni dell'UE. In questo modo è possibile eliminare tempestivamente i potenziali ostacoli al commercio.

8 Cantoni (ZH, LU, BS, BL, SH, AR, GR, AG), ACCS, ProCert e Botanica GmbH sono favorevoli complessivamente all'integrazione dell'acquacoltura. In linea di massima anche GE, FiBL, Bio Suisse, KSA, ASA la approvano, tuttavia ritengono che per la Svizzera non sia opportuno riprendere integralmente il regolamento UE sul biologico.

ProCert e FRC caldeggiavano la formulazione di prescrizioni sulla designazione degli alimenti per animali da compagnia.

FiBL, Bio Suisse, USC e USPV sostengono, nell'ambito della selezione vegetale, l'abrogazione dell'articolo 13 capoverso 3^{bis}, sebbene la soluzione proposta non li soddisfi del tutto.

6 Cantoni (ZH, LU, BL, SH, GR, AG) e ACCS chiedono una precisazione all'articolo 1 capoverso 3 affinché sia immediatamente chiaro che in riferimento alla pesca e alla caccia si intendono gli animali selvatici, analogamente a quanto previsto dal regolamento (UE) 2018/848 (art. 3 n. 2). BE non vuole escludere il settore della produzione di insetti dall'articolo 1 capoverso 3 e ProCert chiede di includere gli insetti nel campo di applicazione dell'ordinanza sull'agricoltura biologica (art. 1 cpv. 2^{bis} e 3).

5 Cantoni (LU, BL, SH, GR, AG) e ACCS vorrebbero che all'articolo 4 il termine «integrità dei prodotti biologici» venisse definito in analogia con il regolamento UE nel caso in cui fosse incluso nell'ordinanza sull'agricoltura biologica. Secondo 3 Cantoni (BL, SH, GR) e ACCS anche il termine «materiale vegetativo di moltiplicazione» dovrebbe essere definito in linea con il regolamento UE.

5 Cantoni (LU, BL, SH, GR, AG), ACCS e Migros chiedono che il termine «impianti» all'articolo 4 lettera g sia precisato in linea con il regolamento UE.

6 Cantoni (ZH, LU, BL, SH, GR, AG) e ACCS esigono una formulazione più comprensibile delle imprese introdotte all'articolo 5 capoverso 2 che ottengono prodotti in impianti di acquacoltura. Inoltre Migros esige una definizione dello stesso tenore di quella del regolamento UE.

5 Cantoni (LU, BL, SH, GR, AG) e ACCS chiedono l'abrogazione della parte relativa alla produzione di prodotti dell'acquacoltura all'articolo 8 capoverso 1^{bis}. La durata di conversione va disciplinata in linea con il regolamento dell'UE.

4 Cantoni (LU, BL, SH, GR) e ACCS chiedono di non considerare il nuovo articolo 8 capoverso 1^{ter} così come proposto o di adeguarlo affinché si possa garantire la protezione dagli inganni e non vi siano discrepanze con il diritto europeo. Bio Suisse propone inoltre che all'articolo sia fatta un'aggiunta «...la produzione di prodotti vegetali non vincolata al suolo (p.es. coltivazione in vaso di piante ornamentali, erbe aromatiche e arbusti) nonché per ...». AG sostiene l'introduzione di questo capoverso. Tuttavia, per evitare che i consumatori vengano ingannati, si propone che sia la Confederazione, anziché gli enti di certificazione, a decidere la durata di conversione da rispettare. Inoltre, il termine «periodo limitato» è troppo impreciso. Per questo motivo, dovrebbe essere definito all'articolo 4. BE esige poi che spetti al produttore garantire che gli alimenti prodotti siano conformi agli standard biologici. FRC auspica un'aggiunta all'articolo per garantire che i consumatori possano fare una scelta informata. IG Bio fa notare che, in caso di infrazioni dell'ordinanza sull'agricoltura biologica per causa di forza maggiore, le responsabilità per gli accertamenti devono essere chiare.

5 Cantoni (LU, BL, SH, GR, AG) e ACCS chiedono che all'articolo 13a sia disciplinata anche la conversione al biologico per quanto riguarda il materiale vegetativo di moltiplicazione.

5 Cantoni (LU, BL, SH, GR, AG) e ACCS chiedono che le disposizioni dell'art. 13a capoversi 4 e 5 relative alla notifica e all'autorizzazione di materiale di moltiplicazione non biologico vengano riviste e modificate in modo da fare maggiore chiarezza. FiBL e Bio Suisse esigono l'aggiunta del capoverso 7 poiché l'offerta di materiale di moltiplicazione biologico per le piante ornamentali è quasi inesistente.

4 Cantoni (ZH, LU, SH, GR) e ACCS chiedono che all'articolo 15b per le aziende d'estivazione che adempiono le esigenze di cui all'articolo vigente venga mantenuta la formulazione attuale e che sia aggiunto un nuovo capoverso 3 in cui vengono precisate le esigenze di cui al capoverso 2. Il principio dell'estivazione in aziende biologiche va mantenuto e solo in casi particolari l'estivazione può avvenire in aziende che adempiono le esigenze di cui agli articoli 26-34 OPD.

6 Cantoni (ZH, LU, BL, SH, GR, AG) e ACCS chiedono che la terminologia dell'articolo 21b sia armonizzata con quella dell'articolo 18 e del regolamento (UE) 2023/2419 relativo all'etichettatura degli alimenti biologici per animali da compagnia.

Per KSA, dalle rubriche degli articoli 21a e 21b non è chiaro se le disposizioni si applichino anche agli alimenti per pesci di acquacoltura e chiede che i pesci di allevamento siano classificati come animali da reddito agricoli in tutte le ordinanze.

ProCert propone una precisazione dell'articolo 24a^{bis} capoverso 1 lettera i affinché sia chiaro che l'obbligo di documentare l'assenza di OGM si applica solo alle sostanze utilizzate nei prodotti biologici o nei prodotti in cui si reclamizzano ingredienti biologici. IG Bio chiede invece di abrogare l'articolo, poiché gli OGM sono già vietati in Svizzera. Coop fa notare che l'ordinanza sull'agricoltura biologica non dovrebbe andare oltre le direttive Bio Suisse (Gemma).

4 Cantoni (LU, BL, SH, GR) chiedono che la categoria di prodotti di cui all'articolo 30a^{ter} capoverso 2 lettera c sia modificata in «animali di acquacoltura». Inoltre ProCert chiede di aggiungere gli insetti alla lettera h.

IG Bio è favorevole alla proroga, fino al 31 dicembre 2025, del periodo transitorio per l'uso di pratiche con resina scambiatrice di ioni e adsorbente per la preparazione di derrate alimentari biologiche trasformate (disposizioni transitorie della modifica del 2 novembre 2022, capoverso 3).

2.5 Ordinanza sulle zone agricole (RS 912.1)

ZG, LU, ZBV, BirdLife e Vogelwarte sono fundamentalmente contrari al fatto di rendere più flessibili i limiti della regione di montagna e di quella d'estivazione attraverso lo scambio di superfici.

7 Cantoni (ZG, GR, AI, GL, FR, SH, ZH), CDCA, COSAC, suissemelio e BV GR propongono che lo scambio di superfici sia consentito nel quadro non soltanto di miglorie integrali, bensì anche di ricomposizioni particellari. Pro Natura, Greenpeace e Pusch caldeggiavano, invece, che debba avvenire nel quadro di una migloria integrale. Anche AG Berggebiete è favorevole al fatto di limitare lo scambio di superfici esclusivamente alle miglorie integrali con provvedimenti collettivi di ampia portata e propone inoltre di definire il nuovo strumento come un'eccezione, in modo che gli interessi finanziari dei singoli non pregiudichino le esigenze dell'estivazione. BirdLife, Greenpeace, Pro Natura e Pusch apprezzano, inoltre, che i criteri debbano essere adempiuti in modo cumulativo.

Le organizzazioni seguenti sono favorevoli alla possibilità di uno scambio di superfici, tuttavia «nel quadro di miglorie integrali»: USC, ASR, SHB, Holstein, IG BU, FSAC, GalloSuisse, BEBV, SHBV, SOBV, SwissBeef, BV AR, CAJB, BZS e Suisseporcs.

BirdLife, Vogelwarte, SCNAT e CCA propongono che, come condizione supplementare, gli Obiettivi ambientali per l'agricoltura debbano essere raggiunti sull'intera superficie agricola e nella regione d'estivazione interessata dalla migloria integrale.

SVIL esige che uno scambio a parità di superficie ma di qualità diversa non debba essere utilizzato impropriamente per trasferire SAU in regioni con suoli più poveri.

BL e JU auspicano un limite di tolleranza per lo scambio a parità di superficie superiore a 4 are come richiesto nella mozione.

BirdLife, Greenpeace, Pro Natura e Pusch esigono un diritto di ricorso delle associazioni.

2.6 Ordinanza sui miglioramenti strutturali (OMSt, RS 913.1)

I miglioramenti strutturali, importante strumento della politica agricola, godono di ampio sostegno. Tuttavia, dopo la recente revisione totale dell'ordinanza sui miglioramenti strutturali, molti Cantoni, CDCA, COSAC e suissemelio criticano che l'OMSt venga nuovamente sottoposta a molteplici modifiche nel quadro della PA22+, definendole deludenti e dispendiose sul piano esecutivo. Chiedono ulteriori semplificazioni amministrative e temono che l'OMSt diventi sempre più capillare e crei falsi incentivi per le singole aziende. Le semplificazioni amministrative già proposte nell'avamprogetto sono largamente sostenute. In alcuni casi, le nuove misure previste con la PA22+ vengono bocciate.

I Cantoni ritengono che vi sia anche il rischio che i progetti di sviluppo regionale (PSR) siano fortemente penalizzati dai contributi per la trasformazione, lo stoccaggio e la vendita nella regione di pianura e per le attività affini all'agricoltura nonché dall'armonizzazione della promozione tra piccole aziende artigianali e organizzazioni di produttori agricoli. I Cantoni esigono che non venga intaccata l'attrattiva dei PSR e che questi siano rafforzati rispetto ai provvedimenti individuali.

In generale molti Cantoni ritengono che l'OMSt sia eccessivamente dettagliata e troppo vasta. L'elevato numero di provvedimenti sostenuti, in particolare nel settore dell'edilizia, sta causando un eccessivo dispendio amministrativo a livello esecutivo. Inoltre, la regione di montagna non dovrebbe essere penalizzata rispetto alla regione di pianura.

COMCO, UPSC e USAM ritengono che le nuove disposizioni sulla neutralità concorrenziale e l'equiparazione delle organizzazioni di produttori alle piccole aziende artigianali penalizzino l'industria alimentare e le grandi aziende.

La maggioranza dei Cantoni, PSS e pvl nonché numerose organizzazioni contadine chiedono che le dimensioni minime dell'azienda per provvedimenti collettivi non vengano aumentate.

I Cantoni sostengono che l'esame della redditività, come peraltro quello della sopportabilità, rientrano nelle loro competenze. Devono essere pratici da effettuare e semplici dal punto di vista amministrativo. Le organizzazioni contadine sono della stessa opinione. Per PSS e pvl l'esame della redditività è molto importante. Come altre 4 organizzazioni (VKMB, Pro Natura, Bergheimat, FP) esigono che l'esame della redditività si basi anche sulla retribuzione e su una sicurezza sociale della persona che gestisce l'azienda paragonabile a quella di altri settori.

Diversi Cantoni, ASA e KSA propongono di continuare a sostenere le aziende di piscicoltura mediante aiuti finanziari.

Per evitare distorsioni della concorrenza, una minoranza di Cantoni propone di non sostenere l'acquisto di terreni agricoli mediante crediti di investimento.

Molti Cantoni, CDCA, COSAC e suissemelio chiedono di estendere le deroghe al divieto di frazionare.

I Cantoni e le organizzazioni contadine si dichiarano favorevoli all'adeguamento degli importi forfettari per gli edifici rurali ai costi edilizi.

La maggioranza dei Cantoni, CDCA, COSAC e le organizzazioni contadine bocciano l'abolizione del sostegno a favore dell'alloggio degli anziani (alloggio dei genitori).

2.7 Ordinanza concernente le misure sociali collaterali nell'agricoltura (OMSC, SR 914.11)

Le modifiche proposte sono sostenute da un'ampia maggioranza. ZG esige che siano richieste dimensioni minime dell'azienda per la concessione di un mutuo per facilitare la cessazione dell'attività aziendale. JU propone di prolungare il termine di notifica dei saldi del Fondo di rotazione.

PSS, pvl e altre 3 organizzazioni (Agrarallianz, VKMB, Bergheimat) ritengono che i mutui a titolo di aiuto per la conduzione aziendale per facilitare la cessazione dell'attività aziendale mandino un falso segnale. Questi mutui dovrebbero essere impiegati maggiormente nell'ottica della cessione dell'azienda.

2.8 Ordinanza concernente la ricerca agronomica (ORAgr, RS 915.7)

L'approccio seguito per la revisione totale è sostenuto da un'ampia maggioranza. BE approva esplicitamente gli adeguamenti concernenti le stazioni sperimentali decentrate nonché i progetti pilota e di dimostrazione. BL concorda su gran parte della formulazione. VD, NE e Prométerre ritengono insoddisfacente la revisione totale. La maggior parte dei pareri pervenuti riguarda Agroscope.

Orientamento della ricerca agronomica

9 Cantoni (BE, LU, ZG, FR, BL, SH, GR, AG, TG) e ASVC chiedono che si segua maggiormente l'approccio One Health.

PSS, I VERDI, VKMB e FiBL esigono che si tenga maggiormente conto dei cambiamenti climatici nell'impostazione della ricerca agronomica.

Agroscope

CDCA, COSAC, 7 Cantoni (NW, GL, FR, SH, AI, GR, TG), USC e altre 25 organizzazioni contadine chiedono che l'attività di Agroscope si concentri più chiaramente sulla promozione della produzione di derrate alimentari, di alimenti per animali e di sementi (e secondo alcuni pareri, di animali da allevamento). Questa richiesta è giunta anche in relazione all'orientamento generale della ricerca agronomica; in entrambi i casi, la motivazione riguarda il focus dell'attività di Agroscope.

CDCA, COSAC, 6 Cantoni (GL, FR, BL, SH, AI, GR) e apisuisse esigono che vengano eliminati il riferimento al contesto locale della ricerca svolta nelle stazioni sperimentali decentrate e la possibilità di stabilire che esistano a tempo limitato. I temi affrontati finora dalle stazioni sperimentali decentrate hanno una grande valenza al di là del contesto locale. L'impegno di Agroscope deve essere duraturo.

CDCA, COSAC, 13 Cantoni, Prométerre e Proviande esigono una rappresentanza dei Cantoni, o piuttosto che la consulenza cantonale agricola e/o la formazione agricola abbiano dei rappresentanti nel Consiglio Agroscope. CDCA, COSAC e 4 Cantoni (GL, SH, AI, GR) chiedono inoltre che il numero di membri del Consiglio Agroscope sia portato a 21 con i rappresentanti dei Cantoni e della pratica agricola che detengono congiuntamente la maggioranza dei seggi.

Un gran numero di Cantoni e organizzazioni contadine auspicano che il Consiglio Agroscope assuma un ruolo più importante nella gestione strategica di Agroscope, che vada oltre quello consultivo.

Aiuti finanziari a istituti di ricerca d'importanza nazionale

La possibilità di concedere aiuti finanziari a istituti di ricerca privati, non commerciali d'importanza nazionale è esplicitamente approvata da Proviande, PSL, SVZ, VSKP, VTL, ZBV, AgriJura e suisseporcs. Sempre per questo articolo CDCA, COSAC e 5 Cantoni (GL, FR, BL, SH, GR) chiedono di non citare il FiBL.

Progetti di ricerca

ZH esige che i progetti di ricerca non vengano assegnati soltanto a istituti di ricerca, bensì anche ad altre istituzioni idonee che possono dimostrare di possedere le qualifiche richieste.

Progetti pilota e di dimostrazione

SG approva il sostegno a favore di progetti pilota e di dimostrazione. Chiede che lo strumento possa essere utilizzato anche per sostenere la selezione vegetale regionale, la valutazione delle varietà e la coltivazione di colture innovative. ZH esige che i centri cantonali di formazione e consulenza agricola possano assumere il ruolo di partner di ricerca nei progetti pilota. AG chiede di rinunciare alla rappresentanza obbligatoria di un partner di ricerca se il rigore scientifico può essere garantito con altri mezzi.

2.9 Ordinanza sulle importazioni agricole (OIAgr, RS 916.01)

6 Cantoni (BE, BL, AG, TG, VD, NE), PSL, USF e AgriJura approvano senza riserve le modifiche dell'OIAgr. Prométerre è favorevole in particolare alle modifiche del disciplinamento dei contingenti per l'importazione di carne dalla Gran Bretagna. Ha invece alcune riserve per quanto riguarda gli articoli 6 e 9 appoggiando le richieste avanzate da USPV. BZS approva le modifiche d'ordinanza, tuttavia l'importazione di derrate alimentari e altri prodotti agricoli va vincolata a una prestazione all'interno del Paese, perlomeno nel quadro di nuovi accordi di libero scambio.

PSS, FiBL, Bio Suisse e USPV esigono che le disposizioni sull'importazione di prodotti agricoli siano tese soprattutto a promuovere l'importazione di prodotti particolarmente sostenibili. Le disposizioni sull'importazione di carne andrebbero riviste, visto che il consumo di carne è in calo. La priorità va data alla carne di origine svizzera o a quella ottenuta con metodi di produzione quali l'allevamento biologico o che prevedono elevate esigenze per il benessere degli animali e l'alimentazione adeguata alle specie.

Economiesuisse e Biscosuisse si oppongono alle proposte avanzate da USPV di aumentare la protezione doganale per i cereali panificabili, di aumentare il prezzo di riferimento e di portare da trimestrale a mensile la frequenza con cui l'UFAG verifica i dazi sui cereali panificabili. Tali misure causerebbero un rincaro dei costi di produzione per l'industria alimentare e ridurrebbero la competitività sul piano internazionale.

PAKO esige un adeguamento delle disposizioni dell'ordinanza sulle uova e di quelle dell'OIAgr che riguardano il mercato delle uova. È appoggiata dai suoi membri VEV e GalloSuisse nonché da f&f, hosberg AG e Migros. Le condizioni quadro del contingente d'importazione vanno adeguate per garantire una maggiore sicurezza di pianificazione a tutti gli operatori del mercato. In particolare a Pasqua e Natale l'approvvigionamento con uova importate è fondamentale per evitare una sovrapproduzione indigena. Il contingente doganale parziale per le uova di consumo va quindi suddiviso in due

tranche e aumentato a scapito di quello per le uova di trasformazione. Si vedano anche la sezione relativa all'allegato 3 numero 5 dell'OIAgr e il commento dei risultati della consultazione in relazione all'ordinanza sulle uova al numero 2.15.

Le modifiche degli articoli 3 capoverso 2 e 17 capoverso 1 sono approvate praticamente senza eccezioni (USC, ASR, Aviforum, SHB, Holstein, IG BU, CIMP, ASPV, PSL, USPC, Swiss Beef CH, VSA BO, GalloSuisse, BIO SUISSE, VSKP, AgriJura, BV AR, BV OberVS, BEBV, CAJB, SHBV, SOBV, SGBV, ZBV, VTL). Soltanto GE fa notare che la disposizione di cui all'articolo 3 capoverso 2 è fondamentalmente obsoleta poiché con l'applicazione web «eKontingente» si possono evitare gli errori di registrazione.

USC, ASR, Aviforum, SHB, Holstein, IG BU, CIMP, ASPV, swissgranum, USPC, Swisssem, Suisseporcs, FSAC, Swiss Beef CH, VKGS, VSA BO, GalloSuisse, VSKP, AgriJura, Prométerre, BV AR, BV OberVS, BEBV, CAJB, SHBV, SOBV, SGBV, AGORA e UFA AG avanzano o appoggiano le seguenti proposte:

- adeguamento mensile anziché trimestrale delle aliquote di dazio sui cereali panificabili (art. 6 cpv. 2 OIAgr);
- aumento del prezzo di riferimento per i cereali panificabili da 53 a 60 franchi il quintale (art. 6 cpv. 2 OIAgr);
- stralcio della disposizione secondo cui per i cereali panificabili il tributo rappresentato dall'aliquota di dazio e dal contributo al fondo di garanzia (imposizione doganale) non può tuttavia essere superiore a 23 franchi il quintale (art. 6 cpv. 3 OIAgr);
- verifica ed eventualmente adeguamento da parte dell'UFAG delle aliquote di dazio sui prodotti agricoli con prezzo soglia o valore indicativo d'importazione due volte al mese anziché una (art. 9 OIAgr).

Gli adeguamenti all'allegato 1 numero 3 sono promossi da Proviande e UPSC, in particolare l'inclusione dei contingenti doganali parziali preferenziali per la Gran Bretagna e la maggiore chiarezza nella ripartizione dei contingenti doganali parziali derivanti da accordi di libero scambio. Anche USC, ASR, SHB, Holstein, IG BU, CIMP, PSL, FSAC, VSA BO, Swiss Beef CH, GalloSuisse, VSKP, AgriJura, BV AR, BV OberVS, BEBV, CAJB, SHBV, SOBV, SGBV, VTL e ZBV approvano le disposizioni modificate.

Anche l'allegato 3 numero 3 ha avuto un riscontro analogo. USC e numerose organizzazioni contadine sono favorevoli alle modifiche.

Le organizzazioni della filiera delle uova (PAKO, VEV, GalloSuisse, Aviforum), USC e diverse organizzazioni e ditte (USC, ASR, SHB, AGORA, Aviforum, Holstein, IG BU, CIMP, PAKO, FSAC, Swiss Beef CH, VSA BO, GalloSuisse, AgriJura, VEV, BV AR, BV OberVS, BEBV, CAJB, SHBV, SOBV, SGBV, f&f, hosberg AG, Migros) propongono una serie di modifiche dell'allegato 3 numero 5. La filiera delle uova gode anche del sostegno di AGORA, PSL, ASPV, VTL e ZBV. Viene chiesto che il contingente doganale parziale n. 09.1 per le uova di consumo venga suddiviso in due tranche di 13 000 tonnellate a partire da gennaio e di 7000 tonnellate a partire da settembre. Parallelamente, andrebbe aumentato di 2572 tonnellate, portandolo a 20 000 tonnellate, a scapito del contingente doganale parziale n. 09.2 per le uova di trasformazione. I motivi di queste proposte di modifica sono illustrati di seguito al numero 2.15 Ordinanza sulle uova.

2.10 Ordinanza sulla produzione primaria (OPPrim, RS 916.020)

La maggior parte dei partecipanti alla consultazione esprime il proprio consenso o non ha riserve sulle modifiche proposte. VD e FR ritengono che non sia sufficientemente chiaro che l'OPPrim si applica non soltanto alla produzione di animali da reddito «agricoli», bensì anche alla produzione di animali da reddito «non agricoli» destinati all'alimentazione umana o animale. FR chiede di eliminare il termine «agricoli» e di formulare la definizione di «prodotti primari» in maniera più generica senza elencare i

vari tipi di organismi. SVIL è contraria all'aggiunta di funghi, alghe e microalghe nella definizione di «prodotti primari». A suo avviso, ciò rende meno netta la distinzione tra la produzione agricola tradizionale e le colture idroponiche di tipo industriale. Prométerre è favorevole all'inclusione di nuovi tipi di produzione primaria per delimitare meglio il campo di applicazione dell'OPPrim, ma ritiene che le modifiche proposte siano troppo dettagliate.

2.11 Ordinanza sul vino (RS 916.140) e ordinanza sull'elenco dei vitigni (RS 916.140.1)

12 Cantoni, AGORA e le organizzazioni del settore vitivinicolo sono favorevoli all'abrogazione. GR la boccia e auspica diversi adeguamenti secondo le categorie di vini. Anche FiBL è contrario. Le organizzazioni agricole l'accettano e fanno notare che comporta automaticamente l'abrogazione dell'ordinanza dell'UFAG. Alcuni Cantoni, COSAC e le organizzazioni del settore vitivinicolo chiedono delle modifiche di articoli che non sono oggetto della consultazione. GE auspica che venga introdotto lo status di viticoltore-cantiniere nella legge federale sull'agricoltura (LAgr, RS 910.1).

2.12 Ordinanza sugli alimenti per animali (OsAIA, RS 916.307)

Le modifiche non hanno suscitato obiezioni di fondo. Alcuni dei partecipanti alla consultazione sottolineano semplicemente l'armonizzazione delle disposizioni svizzere con quelle europee.

2.13 Ordinanza sugli effettivi massimi (OEMas, RS 916.344)

4 Cantoni (ZG, FR, BS, BL), CDCA, COSAC e diverse associazioni di produttori si sono espressi a favore dell'aggiunta dei rifiuti alimentari all'articolo 10. PSS, FiBL, Bio Suisse, VKMB e 2 organizzazioni per la protezione degli animali temono un allentamento delle disposizioni dell'OEMas.

Diverse associazioni di produttori chiedono modifiche sostanziali all'articolo 10. La quota del fabbisogno energetico nella razione va adeguata e la distanza di percorso massima entro la quale provengono i sottoprodotti/rifiuti alimentari va aumentata da 75 a 100 km. AG chiede invece una riduzione della distanza di percorso minima a 50 km per i rifiuti alimentari.

La possibilità data alle imprese private di richiedere un effettivo di animali superiore per scopi sperimentali e di ricerca è criticata da CCA, LU e AG. Numerose associazioni di produttori ritengono che non si debba rinunciare a citare espressamente Aviforum di Zollikofen e il Centro degli esami funzionali d'ingrasso e di macellazione dei suini di Sempach.

2.14 Ordinanza sul sostegno del prezzo del latte (OSL, RS 916.350.2)

9 Cantoni (BE, GL, ZG, FR, BS, BL, AI, VD, NE), CDCA, COSAC, PSS, le associazioni di contadini, PSL, 4 organizzazioni di allevamento e altre 4 organizzazioni agricole e del settore alimentare caldeggiavano la semplificazione amministrativa risultante dalla modifica dell'articolo 10 capoverso 2. PSS, ZG, VKMB sottolineano quanto sia importante che i commercianti diretti possano continuare a notificare mensilmente i loro dati se lo auspicano. USC, USDCR, 10 associazioni regionali di contadini, 4 organizzazioni di allevamento e altre 3 organizzazioni agricole e del settore alimentare auspicano che siano mantenuti i capoversi 4 e 5 dell'articolo 3 (inoltre opzionale della domanda per il supplemento per il latte commercializzato tramite il valorizzatore del latte).

2.15 Ordinanza sulle uova (OU, RS 916.371)

14 Cantoni, SCNAT, AGORA, FiBL, SVS, CDCA, COSAC, swiss granum e SCM appoggiano le proposte di modifica.

USC, ASR, Aviforum, Holstein, CIMP, PAKO, Swiss-Beef, VEV, GalloSuisse, diverse organizzazioni contadine cantonali e regionali, Migros, f&f e hosberg AG chiedono che il contingente doganale parziale delle uova di consumo sia suddiviso in due tranche e venga liberato in modo scaglionato: il 65 per cento nel primo periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre e il restante 35 per cento nel secondo pe-

riodo dal 1° settembre al 31 dicembre. La proposta di scaglionamento del contingente doganale parziale contribuirebbe in modo significativo alla garanzia della pianificazione e dell'approvvigionamento, nonché all'utilizzo delle eccedenze prodotte all'interno del Paese. La ripartizione in due periodi (Pasqua e Natale) permetterebbe di tenere conto della stagionalità della domanda in modo semplice e mirato, senza un dispendio aggiuntivo. Da un lato, infatti, grazie a un trasferimento dal contingente doganale parziale delle uova di trasformazione (cfr. modifica OIAgr) il volume delle importazioni cresce e, dall'altro, le possibilità di smerciare le eccedenze di uova svizzere, attualmente a carico delle misure di sgravio del mercato, durante i mesi estivi aumentano considerevolmente.

Coop e Migros chiedono il recepimento della legislazione dell'UE, ovvero l'allineamento alle norme di commercializzazione applicabili alle uova per l'etichettatura in base al tipo di allevamento (uova da allevamento all'aperto, uova da allevamento a terra e uova da allevamento in gabbia). Il recepimento della normativa UE dovrebbe inoltre creare la base legale affinché le uova «da allevamento all'aperto» possano continuare a essere etichettate come tali a tempo indeterminato, anche qualora le autorità decidano di adottare misure di protezione a causa dell'influenza aviaria.

2.16 Ordinanza concernente Identitas AG e la banca dati sul traffico di animali (OIBDTA, RS 916.404.1)

La maggior parte dei Cantoni non ha fatto osservazioni o approva le modifiche proposte. SO chiede che le coordinate bancarie utilizzate dalla Banca dati sul traffico di animali (BDTA) siano riprese dai sistemi cantonali utilizzati per la gestione dei pagamenti diretti. Sulla scia dell'USC, alcune organizzazioni agricole chiedono che il termine per la notifica di un cambiamento delle coordinate bancarie sia esteso da 3 a 15 giorni. Identitas SA chiede che l'articolo 4 venga modificato per tenere maggiormente conto delle responsabilità e dei rapporti di proprietà dell'infrastruttura dei sistemi informatici che gestisce per conto della Confederazione.

2.17 Ordinanza sui sistemi d'informazione nel campo dell'agricoltura (OSIAgr, RS 919.117.71)

Tutti i partecipanti alla consultazione che si sono espressi hanno ribadito la necessità di ridurre al minimo il dispendio amministrativo generato da digiFLUX per tutte le parti coinvolte. Alcuni pareri sono favorevoli alle modifiche relative all'attuazione dell'obbligo di comunicare (BE, LU, ZG, SO, AG, TG, VS, NE, JU, CCA, PSS, 4 organizzazioni ambientaliste, 3 organizzazioni contadine). Alcuni partecipanti alla consultazione criticano l'obbligo di comunicare in generale e ritengono che le disposizioni dell'OSIAgr e delle ordinanze specifiche adottate dal Consiglio federale nell'aprile 2022 con il pacchetto di ordinanze relative all'attuazione dell'iniziativa parlamentare 19.475 vadano oltre i requisiti previsti dalla legge (UR, SZ, NW, GL, FR, SH, AR, SG, GR, GE, CDCA, COSAC, USC, VSF, 21 organizzazioni contadine). Viene inoltre sottolineata l'importanza della protezione dei dati.

La grande maggioranza dei partecipanti alla consultazione che si sono espressi chiede inoltre che le parti B-D dell'allegato 1 dell'ordinanza sui prodotti fitosanitari e le sementi conciate siano escluse dall'obbligo di comunicare. Nel caso delle sementi solo il trattamento iniziale con prodotti fitosanitari dovrebbe essere soggetto a notifica in Svizzera.

SVZ e VSKP sono contrari all'obbligo di comunicare in generale. Uniterre concorda sul fatto che un sistema di raccolta dati centrale sia inutile perché i dati devono già essere raccolti dalle aziende e presentati in sede di controllo.

2.18 Ordinanza concernente l'analisi della sostenibilità in agricoltura (RS 919.118)

Vi è ampio consenso sul fatto che l'analisi centralizzata dei dati contabili sia uno strumento importante per analizzare la situazione economica e l'evoluzione dei redditi in agricoltura. Tuttavia, l'introduzione dell'obbligo di fornire dati è criticata o respinta da una larga maggioranza dei partecipanti alla consultazione che si sono espressi. La maggior parte di coloro che si sono espressi critica duramente anche l'applicazione di sanzioni per far rispettare l'obbligo di fornire dati (13 Cantoni, CDCA, COSAC, USC,

USDCR e altre 28 organizzazioni agricole) oppure la approvano come ultima risorsa se non è possibile raggiungere in altro modo la grandezza necessaria del campione (tre Cantoni, PSL e altre 9 organizzazioni agricole). Per garantire la rappresentatività vengono proposte misure più efficaci come migliorare il sistema di incentivi e accrescere la sensibilizzazione. Anche PSS e VKMB hanno un parere critico sull'obbligo di fornire dati e sostengono che anche i dati contabili di altri settori sarebbero interessanti. Chiedono la parità di trattamento tra i vari settori. UPSC ritiene che l'obbligo di fornire dati rappresenti un precedente pericoloso per altri settori. IP-Suisse è del parere che sia sproporzionato e irrealistico.

6 Cantoni (FR, BL, AI, TI, VD, NE), CDCA e COSAC trovano inutile e fuorviante sostituire «aziende di riferimento» con «aziende rappresentative». Viene proposto di utilizzare la formulazione «un campione rappresentativo di aziende agricole». Esigono inoltre che la trasmissione dei dati avvenga previo consenso dei gestori. Su questo punto concordano anche SZ, GL, GR, USC e molte altre organizzazioni e associazioni.

Diverse organizzazioni agricole e alcune associazioni regionali di contadini chiedono che i dati sul reddito da lavoro agricolo in futuro siano indicati per ora di lavoro fornita.

SAB e AG Berggebiete nutrono dubbi sul previsto obbligo di pubblicazione dei dati contabili. Temono un aumento dell'onere amministrativo e possibili problemi di protezione dei dati.

2.19 Nuova ordinanza concernente i contributi per la riduzione dei premi delle assicurazioni per il raccolto (ORPAR)

I pareri sull'introduzione dell'ordinanza concernente i contributi per la riduzione dei premi delle assicurazioni per il raccolto sono contrastanti. 5 Cantoni (ZH, GL, BL, SG, TG), CDCA e COLAS e singole organizzazioni sono contrari in linea di principio alla riduzione dei premi, in quanto sarebbe meglio investire nella prevenzione dei rischi per far fronte ai cambiamenti climatici, ovvero promuovere l'uso di tecniche di produzione adeguate o l'impiego di colture robuste e adeguate alle condizioni locali.

Altri 6 Cantoni (LU, UR, SZ, ZG, BS, GR), 3 partiti (PSS, I VERDI, pvl) nonché diverse associazioni ambientaliste e agricole appoggiano l'avamprogetto ma sono scettici in particolare per quanto riguarda i falsi incentivi e il dispendio amministrativo. Viene inoltre proposto di limitare il sostegno alle colture direttamente destinate all'alimentazione umana.

5 Cantoni (BE, FR, AG, NE, JU) e numerose associazioni agricole approvano l'avamprogetto ma chiedono risorse finanziarie aggiuntive, una durata di validità superiore a 8 anni e la copertura di rischi ulteriori.

VS e USF propongono che i contributi per la riduzione dei premi siano versati anche ai raggruppamenti di produttori (interprofessioni).

SZ e varie organizzazioni agricole regionali chiedono che a prescindere dai contributi per la riduzione dei premi delle assicurazioni per il raccolto si possa continuare a versare mutui a titolo di aiuti per la conduzione aziendale o un sostegno di altro genere in caso di perdite di raccolto.

Vengono inoltre presentate diverse richieste dettagliate relative all'aliquota del contributo, alla franchigia o alla base di calcolo della franchigia.

Grandine Svizzera ribadisce che i termini per l'inoltro degli attestati di assicurazione non sono chiari e fa presente che nel caso di assicurazione forfettaria non sono disponibili i singoli dati per ogni coltura assicurata.

FR, BL, GR, CDCA e COSAC lamentano un'insufficiente protezione dei dati per quanto riguarda la trasmissione dell'elenco dei numeri RIS per verificare il diritto ai pagamenti diretti. La Mobiliare Svizzera critica l'amministrazione dei contributi per la riduzione dei premi tramite l'assicuratore e vorrebbe che il pagamento venisse effettuato direttamente al gestore.

FR, BL, GR, CDCA, COSAC e alcune associazioni agricole vorrebbero che le prescrizioni relative ai controlli fossero sancite ancor più esplicitamente nell'ordinanza.

SZ e numerose associazioni agricole chiedono che i termini transitori siano adeguati alle condizioni stagionali.

2.20 Nuova ordinanza concernente la promozione di reti di competenze e d'innovazione per l'agricoltura e la filiera alimentare (OPRCI)

Ambiti di promozione e condizioni

Tutti i partecipanti alla consultazione sono favorevoli al sostegno a reti di competenza e innovazione (RCI). Secondo alcuni di questi la limitazione del sostegno agli ambiti della selezione vegetale, dell'allevamento e della salute degli animali è troppo restrittiva. Esigono la promozione di temi che riguardino la produzione agricola e i servizi di consulenza nel loro complesso (ZH) o l'inclusione di altri temi quali la salute delle piante, la produzione di sementi e le catene del valore (UR, NW, FR, BL, AI, SG, GR, VD, COSAC, CDCA, USC e 6 associazioni regionali di contadini, 4 organizzazioni di allevamento, 4 associazioni di categoria e altre 5 organizzazioni del primario e della filiera alimentare), l'agricoltura rispettosa del clima, l'agricoltura rigenerativa, l'agroecologia e la gestione dell'acqua (PSS, I VERDI e pvl, Agrarallianz, 2 organizzazioni dei piccoli agricoltori) o la protezione dell'ambiente e della biodiversità (SCNAT) e la produzione vegetale (FiBL). LU, SH, AI e ASVC sottolineano che non è stato specificato che non dovrebbero essere finanziate più RCI in parallelo per singolo ambito di promozione onde garantire un'efficiente ripartizione delle risorse.

AG, CCA e DCPA indicano un'altra condizione per la concessione di aiuti finanziari ovvero che le RCI debbano essere in linea con l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile affinché la Confederazione disponga di un ulteriore strumento e di nuovi contributi per raggiungere i 17 obiettivi ivi prefissati. Anche SCNAT caldeggia un criterio di domanda corrispondente per rendere il sistema agroalimentare più sostenibile. USF, apisuisse e Proviande chiedono che sia possibile sostenere anche le organizzazioni di categoria o le organizzazioni di produttori già ben collegate in rete. SG ritiene importante che siano possibili anche eccezioni per quanto riguarda l'impatto di rilevanza nazionale delle RCI adducendo all'elevata eterogeneità del clima in Svizzera.

Vetsuisse auspica una precisazione del termine «interazione» e l'esclusione della ricerca indipendente dai finanziamenti per evitare doppijoni con le infrastrutture esistenti.

Finanziamento e valutazione della domanda

ZH chiede che anche i costi degli animali utilizzati per la sperimentazione siano inclusi nell'aiuto finanziario. USC e 8 associazioni regionali di contadini, 4 organizzazioni di allevamento, 10 organizzazioni di categoria e altre 3 organizzazioni del primario e della filiera alimentare approvano un aiuto finanziario pari al massimo all'80 per cento dei costi e sottolineano l'importanza di fissare la quota di capitale proprio al 20 per cento nonché di consentire il finanziamento su un periodo di tempo sufficientemente lungo. Tuttavia, sono contrari ad aumentare i fondi necessari a questo scopo nel quadro del credito agricolo. Sono favorevoli, invece, a coprire il finanziamento attraverso guadagni in termini di efficienza nella ricerca agronomica o fondi aggiuntivi al di fuori del budget agricolo. Sono contrari al fatto che le prestazioni proprie di organizzazioni sovvenzionate prevalentemente dalla Confederazione non siano computabili. La loro posizione è motivata dalla volontà di non complicare ulteriormente la valutazione delle domande e di evitare che venga introdotto un nuovo criterio restrittivo. Chiedono inoltre l'inserimento del criterio della rilevanza pratica nella valutazione delle domande. FSAC esige che i fondi finora disponibili per la voce Coltivazione di piante e allevamento di animali non siano assolutamente tagliati e che altrimenti si rinunci alla promozione delle RCI. apisuisse e FiBL fanno presente che gli aiuti finanziari dovrebbero essere concessi per un periodo più lungo di un anno, al fine di ridurre l'onere amministrativo per l'UFAG e di fornire ai richiedenti una maggiore sicurezza di pianificazione. 6 Cantoni (BE, LU, FR, AI, GR, TG) e ASVC esigono che per la valutazione delle domande l'UFAG abbia l'obbligo, e non solo la possibilità, di consultare altri uffici federali.

2.21 Ordinanza sul servizio civile (OSCi, RS 824.01)

Le modifiche proposte non hanno suscitato obiezioni di fondo.

2.22 Ordinanza del DEFR sull'agricoltura biologica (RS 910.181)

In linea di massima le modifiche proposte in vista di un allineamento con le disposizioni dell'UE sono approvate da 12 Cantoni, CDCA, COSAC, ACCS e ProCert. Alcuni termini impiegati nell'avamprogetto differiscono da quelli della legislazione europea. Onde evitare diverse interpretazioni, la formulazione dovrebbe essere adattata ai corrispondenti atti normativi dell'UE, a meno che non si intenda effettivamente creare una discrepanza rispetto a questi. I partecipanti succitati e SVS sono inoltre espressamente favorevoli all'inclusione dei prodotti dell'acquacoltura e delle alghe nel campo di applicazione di questa ordinanza per il fatto che ciò è nell'interesse della protezione dei consumatori e permette di eliminare una discrepanza esistente da tempo rispetto alla normativa europea.

20 partecipanti alla consultazione approvano le disposizioni transitorie della modifica del 31 ottobre 2012 capoverso 8 e della modifica del 2 novembre 2022 capoverso 3 nonché la modifica dell'allegato 7 Materie prime e additivi per alimenti per animali. Le modifiche dell'allegato 1 Prodotti fitosanitari autorizzati sono sostenute da 25 attori e 23 approvano la sostituzione di «rifiuti domestici» con «rifiuti biologici» all'allegato 2 Concimi, preparati e substrati autorizzati. L'allineamento al diritto europeo all'allegato 3b Atti normativi dell'Unione europea concernenti l'agricoltura biologica è caldeggiato da 21 partecipanti alla consultazione. Lo stesso vale per l'adeguamento dell'allegato 5 Esigenze specie-specifiche poste alla detenzione degli animali da reddito.

FiBL chiede la riformulazione dell'articolo 4c Prodotti per la pulizia e la disinfezione al fine di chiarire che i biocidi possono essere impiegati per la disinfezione. Parallelamente TI chiede di modificare lo stesso articolo onde precisare che i prodotti per la disinfezione sono biocidi che devono essere autorizzati prima della messa in commercio ai sensi dell'ordinanza sui biocidi (OBioc). I capoversi 1 e 2 dovrebbero essere rinumerati e riformulati adeguatamente.

BE e apisuisse chiedono una modifica del termine tedesco utilizzato all'articolo 8 capoverso 2 ma ciò non tange il testo italiano dove figurava già il termine fogli cerei. Propongono altresì di modificare l'articolo 13 capoverso 1 lettera b sostituendo «controllo della covata maschile» con «controllo della covata» e «rinnovo periodico della cera» con «rinnovo periodico dei favi». Inoltre va precisato cosa s'intenda con «fonti di contaminazione» e il passaggio «... sufficienti scorte di polline e miele nelle arnie» va integrato con «... scelta di un luogo adatto, con una popolazione di colonie adeguata alle condizioni di raccolto, sufficienti provviste di polline e miele per le colonie d'api.». BE chiede anche di sostituire «disinfezione periodica del materiale» con «pulizia e disinfezione periodiche del materiale».

6 Cantoni (LU, BL, SH, GR, AG, TG) e altri 19 partecipanti alla consultazione chiedono di adeguare la terminologia dell'articolo 16a al testo del Regolamento (UE) 2018/848: «Per la produzione di animali d'acquacoltura e alghe devono essere rispettate le prescrizioni di cui all'allegato II parte III del Regolamento (UE) 2018/848.». FiBL esige inoltre che vengano riprese altre 3 disposizioni del Regolamento dell'UE sul biologico onde migliorare la sostenibilità ecologica dell'acquacoltura.

5 Cantoni (LU, BL, SH, GR, AG) e ACCS propongono di optare per una formulazione dell'articolo 16g più chiara per quel che riguarda la qualità biologica delle sementi e del materiale vegetativo di moltiplicazione. Per quanto possibile agli articoli 16g-16k si dovrebbe utilizzare «materiale vegetale di moltiplicazione» anziché «sementi e materiale vegetativo di moltiplicazione». Inoltre auspicano un adeguamento delle indicazioni da fornire nel rapporto annuale di cui all'articolo 16k a seguito delle modifiche dell'articolo 33a dell'ordinanza sull'agricoltura biologica.

20 partecipanti alla consultazione ritengono opportuna l'aggiunta relativa alle quantità all'articolo 16h lettera g.

Per i prodotti fitosanitari autorizzati e le condizioni per l'uso (all. 1), al numero 3 alla voce «Coadiuvanti per l'aumento dell'efficacia» 7 Cantoni (ZH, LU, BL, SH, GR, AG, TG) e ACCS chiedono di indicare

«Sostanze non ottenute per sintesi chimica» come nella versione vigente. Se si autorizzano sostanze ottenute per sintesi chimica per l'aumento dell'efficienza, queste devono essere esplicitamente elencate come eccezioni.

6 Cantoni (LU, BL, SH, GR, AG, TG) e ACCS esigono che per l'E 551 all'allegato 3 parte A Additivi alimentari ammessi sia stralciata la propoli. Per quanto riguarda l'E 332, FiBL chiede che la lecitina possa essere utilizzata solo nei prodotti a base di latte, analogamente a quanto previsto dal Regolamento UE 2021/1165 per gli alimenti di origine animale, e che il suo uso non venga ammesso in modo generalizzato per i prodotti di origine animale. Al contrario, 23 partecipanti alla consultazione approvano le modifiche dell'allegato 3 parti A e B.

Agroscope chiede che all'allegato 7 vengano stralciati gli additivi zootecnici (categoria 4) 4d7 e 4d8 cloruro di ammonio poiché non sono ammessi come additivi per alimenti per animali secondo la legislazione sugli alimenti per animali.

apisuisse propone di stralciare soda caustica e carbonato di sodio dalla lista delle sostanze che non possono essere impiegate come prodotti biocidi all'allegato 8.

16 partecipanti alla consultazione non sono fundamentalmente contrari alla modifica relativa alle dimensioni della stalla nell'allevamento biologico di suini, ma la considerano un elemento critico. SG è del parere che le prescrizioni dell'articolo 4a capoverso 2 relative alle dimensioni della stalla e alla superficie di uscita non dovrebbero andare oltre le esigenze delle direttive Bio Suisse (Gemma). Altri 22 partecipanti alla consultazione sono favorevoli al mantenimento delle disposizioni vigenti all'allegato 6 Esigenze poste alla superficie d'uscita. Le perdite economiche che ne deriverebbero metterebbero a rischio la produzione bio di suini. ZH propone di prolungare il termine transitorio mentre Bio Suisse preferisce aspettare finché non sarà disponibile una strategia realistica. FiBL, dal canto suo, approva le dimensioni proposte per le categorie di animali, ad eccezione delle esigenze relative ai suinetti svezzati. Anche TIR è favorevole a una superficie maggiore per i suini da produzione bio.

FiBL e Bio Suisse appoggiano anche l'attuale disposizione transitoria di cui all'allegato 5 numero 2 Alimentazione.

2.23 Ordinanza del DEFR concernente l'igiene nella produzione primaria (OIPPrim, RS 916.020.1)

Prométerre è scettica sull'utilità di aggiungere un rimando specifico alle disposizioni dell'ordinanza sugli alimenti per animali, quando le altre condizioni sono formulate in termini generici.

2.24 Ordinanza del DEFR sul servizio civile (OSCi-DEFR, RS 824.012.2)

USC e una ventina di organizzazioni agricole chiedono di modificare il metodo di calcolo del numero di giorni di servizio a cui gli istituti d'impiego hanno diritto per lavori legati a progetti per la biodiversità regionale e la qualità del paesaggio di cui all'articolo 78 OPD: «*dividendo per 1200 il contributo per la biodiversità regionale e la qualità del paesaggio*», e non per 2400 come proposto, «*e moltiplicando il risultato per 7*».

2.25 Ordinanza sulla liberazione secondo l'OIEVFF (RS 916.121.100)

18 Cantoni e 40 associazioni mantello nonché altre cerchie interessate approvano le modifiche proposte senza o con una raccomandazione all'UFAG. 5 Cantoni (FR, SH, AI, TG, VD), CDCA, COSAC e Uniterre raccomandano di procedere tempestivamente alla prossima revisione dei periodi effettivamente amministrati. FRC intravede il rischio di un aumento dei prezzi degli ortaggi indigeni e raccomanda che le nuove disposizioni siano affiancate da un monitoraggio dei prezzi e dei margini. Inoltre, dell'estensione dei periodi amministrati dovrebbero beneficiare solo le colture in serra prodotte con energie rinnovabili. SWISSCOFEL, VSGP, Coop e Migros contestano il dispendio aggiuntivo dell'UFAG menzionato nel commento all'ordinanza determinato dall'aumento delle domande per la liberazione di quantitativi parziali dei contingenti doganali, la stima troppo elevata dei costi aggiuntivi

per i consumatori e la scarsa attendibilità dei costi aggiuntivi calcolati a causa delle numerose ipotesi e dell'utilizzo di cifre del passato.

SZ bocchia le modifiche per via dei costi aggiuntivi per i consumatori. Anche COMCO le respinge, in quanto favorevole all'eliminazione degli ostacoli tariffari e non al commercio. Le organizzazioni ambientaliste Birdlife, Greenpeace, Pro Natura e la fondazione Pusch le contestano per via del dispendio amministrativo aggiuntivo e delle conseguenze poco chiare in termini di impatto su clima e ambiente. CCA propone un nuovo articolo per sancire che l'intensivazione della produzione è possibile soltanto se ciò non ha alcun impatto sull'ambiente e non genera un aumento delle emissioni.

3 Lista dei partecipanti alla consultazione

3.1 Cantoni

ZH	Staatskanzlei des Kantons Zürich	Neumühlequai 10; Postfach; 8090 Zürich
BE	Staatskanzlei des Kantons Bern	Postgasse 68; 3000 Bern 8
LU	Staatskanzlei des Kantons Luzern	Bahnhofstrasse 15; 6002 Luzern
UR	Standeskanzlei des Kantons Uri	Rathausplatz 1; 6460 Altdorf
SZ	Staatskanzlei des Kantons Schwyz	Regierungsgebäude; Bahnhofstrasse 9; Postfach 1260; 6431 Schwyz
OW	Staatskanzlei des Kantons Obwalden	Rathaus; 6061 Sarnen
NW	Staatskanzlei des Kantons Nidwalden	Dorfplatz 2; Postfach 1246; 6371 Stans
GL	Staatskanzlei des Kantons Glarus	Rathaus; 8750 Glarus
ZG	Staatskanzlei des Kantons Zug	Seestrasse 2; Regierungsgebäude am Postplatz; 6300 Zug
FR	Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg	Rue des Chanoines 17; 1701 Fribourg
SO	Staatskanzlei des Kantons Solothurn	Rathaus; Barfüssergasse 24; 4509 Solothurn
BS	Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt	Marktplatz 9; 4001 Basel
BL	Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft	Regierungsgebäude; Rathausstrasse 2; 4410 Liestal
SH	Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen	Beckenstube 7; 8200 Schaffhausen
AR	Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden	Regierungsgebäude; 9102 Herisau
AI	Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden	Marktgasse 2; 9050 Appenzell
SG	Staatskanzlei des Kantons St. Gallen	Regierungsgebäude; 9001 St. Gallen
GR	Standeskanzlei des Kantons Graubünden	Reichsgasse 35; 7001 Chur
AG	Staatskanzlei des Kantons Aargau	Regierungsgebäude; 5001 Aarau
TG	Staatskanzlei des Kantons Thurgau	Regierungsgebäude; Zürcherstrasse 188; 8510 Frauenfeld
TI	Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino	Piazza Governo 6; Casella Postale 2170; 6501 Bellinzona
VD	Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud	Place du Château 4; 1014 Lausanne
VS	Chancellerie d'Etat du Canton du Valais	Planta 3; 1950 Sion
NE	Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel	Le Château; Rue de la Collégiale 12; 2000 Neuchâtel

GE	Chancellerie d'Etat du Canton de Genève	Rue de l'Hôtel-de-Ville 2; Case postale 3964; 1211 Genève 3
JU	Chancellerie d'Etat du Canton du Jura	2, rue de l'Hôpital; 2800 Delémont

3.2 Partiti politici rappresentati nell'Amministrazione federale

Alleanza del Centro	Alleanza del Centro	Generalsekretariat; Seilerstrasse 8a; Postfach; 3001 Bern
I VERDI	I VERDI Svizzera	Waisenhausplatz 21; 3011 Bern
pvl	Partito verde liberale svizzero pvl	Monbijoustrasse 30; 3011 Bern
UDC	Unione Democratica di Centro UDC	Generalsekretariat; Postfach 8252; 3001 Bern
PSS	Partito socialista svizzero PSS	Zentralsekretariat; Theaterplatz 4; Postfach; 3001 Bern

3.3 Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

SAB	Gruppo svizzero per le regioni di montagna	Seilerstrasse 4; Postfach; 3001 Bern
-----	--	--------------------------------------

3.4 Associazioni mantello nazionali dell'economia

economiesuisse	economiesuisse; Federazione delle imprese svizzere	Hegibachstrasse 47; Postfach; 8032 Zürich
USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)	Schwarztorstrasse 26; Postfach; 3001 Bern
USC	Unione svizzera dei contadini (USC)	Laurstrasse 10; 5201 Brugg
USS	Unione sindacale svizzera (USS)	Monbijoustrasse 61; Postfach; 3000 Bern 23

3.5 Altre cerchie interessate

Agrarallianz	Agrarallianz / Alliance agraire	Kornplatz 2; 7000 Chur
SCNAT	Akademien der Wissenschaften Schweiz	Haus der Akademien; Laupenstrasse 7; Postfach; 3001 Bern

apisuisse	apisuisse	Jakob Signer-Strasse 4; 9050 Appenzell
ASR	Arbeitsgemeinschaft Schweizer Rinderzüchter	Schützenstrasse 10; Postfach 691; 3052 Zollikofen
AG Berggebiet	Arbeitsgruppe Berggebiet	c/o Solidaritätsfond Luzerner Bergbevölkerung
AGORA	Association des groupements et organisations romands de l'agriculture	Avenue des Jordils 5; Case postale 1080; 1001 Lausanne
Aviforum	Aviforum	Burgerweg 22; 3052 Zollikofen
BZS	Bäuerliches Zentrum Schweiz	Heinz Siegenthaler; Zauggshaus; 3557 Fankhaus
BirdLife	BirdLife Schweiz	Wiedingstrasse 78; Postfach; 8036 Zürich
IP Latte	Branchenorganisation Milch	Weststrasse 10; Postfach 1006; 3000 Bern 6
CFPNP	Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio	c/o BAFU; 3003 Bern
FRC	Fédération romande des consommateurs	Rue de Genève 17; Case postale 6151; 1002 Lausanne
FSV	Fédération suisse des vigneron	Belpstrasse 26; 3007 Bern
FiBL	Forschungsinstitut für biologischen Landbau	Ackerstrasse 113; Postfach 219; 5070 Frick
Ökostrom	Genossenschaft Ökostrom Schweiz	Geschäftsstelle Winterthur; Technoparkstrasse 2; 8406 Winterthur
SHB	Genossenschaft swissherdbook	Schützenstrasse 10; Postfach 691; 3052 Zollikofen
SVS	Gesellschaft Schweizer Tierärztinnen und Tierärzte	Brückfeldstrasse 18; 3012 Bern
Greenpeace	Greenpeace Svizzera	Badenerstrasse 171; Postfach 9320; 8036 Zürich
PIOCH	Groupement pour la promotion intégrée dans l'Ouest de la Suisse	Avenue des Jordils 5; Case postale 1080; 1001 Lausanne
Holstein	Holstein Switzerland	Route de Grangeneuve 27; 1725 Posieux
IG BU	IG Bauern Unternehmen	Dorfstrasse 19; 3088 Rüeggisberg
IG Bio	Interessengemeinschaft Bio Schweiz	c/o Food Lex; Effingerstrasse 6A; 3011 Bern
CIMP	Interessengemeinschaft öffentliche Märkte	Laurstrasse 10; 5201 Brugg
IVVS	Interprofession de la vigne et des vins suisses	Belpstrasse 26; 3007 Bern

KAGfreiland	KAGfreiland für Kuh, Schwein, Huhn & Co.	Engelgasse 12A; 9001 St. Gallen
VKMB	Kleinbauern-Vereinigung	Nordring 4; Postfach; 3001 Bern
CDPNP	Conferenza dei delegati della protezione della natura e del paesaggio	c/o ARNAL AG; Kasernenstrasse 39A; 9100 Herisau
CDCA	Conferenza dei direttori cantonali dell'agricoltura	Haus der Kantone; Speichergasse 6; Postfach; 3001 Bern
COSAC	Conferenza delle sezioni dell'agricoltura cantonali	Generalsekretariat KOLAS, Speichergasse 6, 3001 Bern
CCA	Conferenza dei servizi dell'ambiente	Speichergasse 6; 3000 Bern 7
KIP	Koordinationsgruppe integrierte Produktion Deutschschweiz und Tessin	KIP - Koordinationsgruppe; TI und Deutschschweiz; c/o Agridea; Eschikon 28; 8315 Lindau
KSA	Centro di coordinamento per l'acquacoltura	Spitalgasse 24; 3011 Bern
Vacca Madre	Vacca Madre Svizzera	Stapferstrasse 2; 5201 Brugg AG
PAKO	Paritätische Kommission der Eierproduzenten und des Handels	Burgerweg 22; 3052 Zollikofen
Pro Natura	Pro Natura	Postfach; 4018 Basel
Proviande	Proviande Genossenschaft	Brunnhofweg 37; Postfach; 3001 Bern
Pusch	Pusch Praktischer Umweltschutz	Hottingerstrasse 4; Postfach; 8024 Zürich
SAV	Società svizzera di economia alpestre	Seilerstrasse 4; Postfach 9836; 3001 Bern
ASA	Associazione svizzera di acquacoltura	Büro des Präsidenten; CP 434, 2022 Bevaix
Bergheimat	Schweizer Bergheimat	Alte Bernstrasse 76; 3075 Rüfenacht
UPSC	Unione professionale svizzera della carne	Sihlquai 255; Postfach 1977; 8031 Zürich
ASPV	Associazione svizzera dei produttori di volatili	Flühlenberg; 3452 Grünenmatt
PSL	Produttori svizzeri di latte	Weststrasse 10; Postfach 35; 3000 Bern 6
USF	Unione Svizzera Frutta	Baarerstrasse 88; 6300 Zug
PSA	Protezione svizzera degli animali	Dornacherstrasse 101; 4008 Basel
Swiss-Seed	Schweizer Vereinigung für Samenhandel und Sortenschutz	Postfach 344; 8401 Winterthur
DCPA	Conferenza svizzera dei direttori cantonali dei lavori pubblici, della pianificazione e dell'ambiente	Speichergasse 6; 3000 Bern 7

swiss granum	Schweizerische Branchenorganisation Getreide, Ölsaaten und Eiweispflanzen	Belpstrasse 26; Postfach 7957; 3001 Bern
AGRIDEA	Schweizerische Vereinigung für die Entwicklung der Landwirtschaft und des ländlichen Raums	Ruelle Notre-Dame 2, 1700 Fribourg
SVIL	Schweizerische Vereinigung Industrie und Landwirtschaft	Dohlenweg 28; Postfach 6548; 8050 Zürich
IP-SUISSE	Schweizerische Vereinigung integriert produzierender Bauern und Bäuerinnen	Molkereistrasse 21; 3052 Zollikofen
Vogelwarte	Stazione ornitologica Sempach	Seerose 1; 6204 Sempach
USDCR	Unione svizzera donne contadine e rurali	Laurstrasse 10; Postfach 730; 5200 Brugg AG
FSPC	Federazione svizzera produttori di cereali	Belpstrasse 26; 3007 Bern
Swisssem	Schweizerischer Saatgutproduzenten-Verband	Route de Portalban 40; Postfach 16; 1567 Delley
Suisseporcs	Schweizerischer Schweinezucht- und Schweineproduzentenverband	Allmend; Postfach; 6204 Sempach
Biscosuisse	Schweizerischer Verband der Backwaren- und Zuckerwaren-Industrie	Münzgraben 6; 3011 Bern
SVU	Associazione svizzera dei professionisti dell'ambiente	Brunngasse 60; Postfach; 3000 Bern 6
SVZ	Schweizerischer Verband der Zuckerrübenpflanzer	Belpstrasse 26; 3007 Bern
ASA	Associazione Svizzera Assicurazioni	Conrad-Ferdinand-Meyer-Strasse 14; Postfach; 8022 Zürich
FSAC	Federazione svizzera d'allevamento caprino	Schützenstrasse 10; 3052 Zollikofen
TIR	Stiftung für das Tier im Recht	Rigistrasse 9; 8006 Zürich
FP	Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio	Schwarzenburgstrasse 11; 3007 Bern
suissemelio	Associazione svizzera per lo sviluppo rurale	Joël Bader, p.A. service de l'agriculture, CP, 1762 Givisiez
Swiss Beef CH	Swiss Beef CH	Sekretariat Swiss Beef CH; Laurstrasse 10; 5201 Brugg AG
SFR	Swiss Food Research	Schmelzbergstrasse 9; 8092 Zürich
Swisspatat	Swisspatat	Belpstrasse 26; Postfach 7960; 3001 Bern
SCM	Switzerland Cheese Marketing AG	Brunnmattstrasse 21; Postfach; 3001 Bern

Treuland	Treuhandverband Landwirtschaft Schweiz	c/o beowa treuhand ag, Hofstatt 2a, 3702 Hondrich
Uniterre	Uniterre	Avenue du Grammont 9; 1007 Lausanne
VKGS	Verband der Getreidesammelstellen der Schweiz	Bernstrasse 55; 3052 Zollikofen
VEV	Vereinigung der Ei-Vermarkter	Sentmatte1: 6247 Schötz
ACCS	Associazione Chimici Cantionali Svizzeri	Dr. Martin Brunner; Kantonales Labor Zürich; Fehrenstrasse 15; 8032 Zürich
SWISSCOFEL	Verband des Schweizer Früchte-, Gemüse- und Kartoffelhandels	Belpstrasse 26; Postfach; 3001 Bern
USPV	Unione svizzera dei produttori di verdura	Belpstrasse 26; Postfach 8617; 3001 Bern
primavera	Verband Schweizer Lebensmittelverarbeiter der ersten Stufe	Worbstrasse 52; 3074 Muri b. Bern
SwissOlio	Verband Schweizerischer Hersteller von Speiseölen, Speisefetten und Margarinen	Effingerstrasse 6A; 3011 Bern
VSA BO	Verbandsgenossenschaft für Simmentaler Alpflleckviehzucht und Alpwirtschaft	Christian Berger; Geschäftsführer; Haslerenstr. 1; 3703 Aeschi b. Spiez
KuL/Carea	Verein Kontrollkommission für umweltschonende und tierfreundliche Landwirtschaft	Moserstrasse 21; 3421 Lyssach
GalloSuisse	Vereinigung der Schweizer Eierproduzenten	Burgerweg 22; 3052 Zollikofen
ASVC	Associazione svizzera dei veterinari cantionali	c/o BLV; Schwarzenburgstrasse 155; 3003 Bern
BIO SUISSE	Associazione svizzera delle organizzazioni per l'agricoltura biologica	Peter Merian-Strasse 34; 4052 Basel
VSF-MILLS	Vereinigung Schweizerischer Futtermittelfabrikanten	Bernstrasse 55; 3052 Zollikofen
VSKP	Unione svizzera dei produttori di patate	Belpstrasse 26; 3007 Bern
Vetsuisse UniBe	Vetsuisse-Fakultät, Universität Bern	Länggassstrasse 120 ; 3012 Bern
Vetsuisse UZH	Vetsuisse-Fakultät Universität Zürich	Winterthurerstrasse 204; 8057 Zürich
COMCO	Commissione per la concorrenza	Hallwylstrasse 4; 3003 Bern
ZBB	Zentralschweizer Bauernbund	Landstrasse 35; Postfach 63; 6418 Rothenthurm
AgriJura	AgriJura - Chambre d'agriculture	Rue Saint-Maurice 17; Case postale 122; 2852 Courtételle

Prométerre	Association vaudoise de promotion des métiers de la terre - Prométerre	Avenue des Jordils 1; Case postale 1080; 1001 Lausanne
BV AR	Bauernverband Appenzell Ausserrhoden	Stebenstr. 9; 9104 Waldstatt
BV NW	Bauernverband Nidwalden	Beckenriederstrasse 34; 6374 Buochs
BV OW	Bauernverband Obwalden	Beckenriedstrasse 34; 6374 Buochs
BV UR	Bauernverband Uri	Beckenriederstrasse 34; 6374 Buochs
BV OberVS	Bauern Vereinigung Oberwallis	Talstrasse 3; 3930 Visp
BEBV	Berner Bauern Verband	Postfach; Milchstrasse 9; 3072 Ostermundigen
BAK	Bernische Stiftung für Agrarkredite	Schwand 17; 3110 Münsingen
BBK	Bernisches Bäuerliches Komitee	Hans-Rudolf Andres, Präsident BBK, Hasensprung 1, 3283 Barga
BV GR	Bündner Bauernverband	Italienische Strasse 126; 7408 Cazis
BV SZ	Bauernvereinigung des Kantons Schwyz	Landstrasse 35; Postfach 63; 6418 Rothenthurm
CAJB	Chambre d'agriculture du Jura bernois	Beau-Site 9; 2732 Loveresse
FLV	Fédération Laitière Valaisanne	Route des Lacs 32; 3960 Sierre
IVV	Interprofession de la Vigne et du Vin du Valais	Av. de la Gare 2; 1964 Conthey
Kreiskommision BeO	Kreiskommission Berner Oberland	Thunstrasse 34; 3700 Spiez
BV F OW	Landfrauenverband Obwalden	Petra Rohrer-Stimming; Stockenmatt 1; 6072 Sachseln
LEBeO	Ländliche Entwicklung Berner Oberland; Regionalprodukte BEO	c/o Volkswirtschaft Berner Oberland; Thunstrasse 34; 3700 Spiez
SHBV	Schaffhauser Bauernverband	Blomberg 2; 8217 Wilchingen
BV F SZ	Schwyzzer Bäuerinnenvereinigung	Edith Camenzind; Präsidentin Oberbrüggen 1; 6442 Gersau
SOBV	Solothurner Bauernverband	Obere Steingrubenstrasse 55; 4503 Solothurn
LW Kreditkasse SO	Solothurnische Landwirtschaftliche Kreditkasse	Obere Steingrubenstrasse 55; 4503 Solothurn
SGBV	St. Galler Bauernverband	Magdenauerstrasse 2; Postfach 151; 9230 Flawil
UFS SG	Umweltfreisinnige St.Gallen	Postfach 2111; 9001 St.Gallen
VTL	Verband Thurgauer Landwirtschaft	Industriestrasse 9; 8570 Weinfelden
ZBV	Zürcher Bauernverband	Lagerstrasse 14; 8600 Dübendorf
Botanica	Botanica GmbH	Industrie Nord 14, 5643 Sins

COOP	Coop Genossenschaft	Hauptsitz; Thiersteinerallee 14; Postfach 2550; 4002 Basel
f&f	f&f SA/AG	Sentmatte 1; 6247 Schötz
hosberg	hosberg AG	Neuhofstrasse 12; 8630 Rüti ZH
IDENTITAS	Identitas AG	Stauffacherstrasse 130A; 3014 Bern
Migros	Migros-Genossenschafts-Bund	Limmatstrasse 152; Postfach; 8031 Zürich
ProCert	ProCert Zertifizierungsstelle	Marktgasse 65; 3011 Bern
Grandine Svizzera	Società Svizzera d'Assicurazione contro la Grandine, società cooperativa	Seilergraben 61; 8001 Zürich
la Mobiliare	Mobiliare Svizzera società d'assicurazioni SA	Direktion Bern; Bundesgasse 35; 3001 Bern
Saatzucht SG	St. Gallische Saatzuchtgenossenschaft	Mattenweg 11; 9230 Flawil
Stähler	Stähler Suisse SA	Henzmannstrasse 17A; 4800 Zofingen
Suva	Suva	Fluhmattstrasse 1; 6004 Luzern
UFA	UFA AG	Byfangstrasse 7; 3360 Herzogenbuchsee